IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 163 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 14 GIUGNO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La scorsa settimana fu in genere per l'Albania una settimana di attesa e, perciò, in certo qual modo di distensione. Tale stato di cose non ha potuto essere nemmeno turbato dal malaugurato incidente occorso a due egregi cittadini italiani col. Muricchio e prof. Chinigò che per un infondato sospetto degli ufficiali olandesi furono momentaneamente arrestati sotto l'accusa di aver comunicato coi ribelli. Nonostante l'immediata liberazione e le scuse le più formali e profuse del Governo albanese per l'avvenuta violazione delle capitolazioni tuttora vigenti in Albania, l'Italia volle che fosse fatto l'esame delle carte sequestrate, nelle quali una commissione, in maggioranza non italiana, non riusciva a trovare alcun che di compromettente.

Si ha quindi ragione di sperare che non soltanto simili incidenti non abbiano a ripetersi ma che cessi a Durazzo quella nervosità generale che esiste colà dal 18 maggio in poi. In ogni modo, anche l'incidente Muricchio ha cementato la solidarietà della politica austro-italiana, provocando quel nuovo accordo esplicato che l'on. di San Giuliano ha comunicato mercoledì alla Camera.

Le trattative con gli insorti non sono state riprese, ma tuttavia gli insorti stessi non si sono mossi per prendere l'offensiva, anzi si notano fra loro innegabili scissioni, che si manifestano in parte col ritorno di numerosi contadini maomettani ai loro campi ed in parte con gravi dissensi fra i capi che, a quanto pare, avrebbero perfino portato a scontri sanguinosi presso Tirana.

Appunto per tale stato di cose prevale sempre la speranza, che il Principe Guglielmo, dopo aver messo Durazzo in stato di difesa, attenderà gli eventi e l'effetto sul paese della dimostrazione navale europea e non prenderà l'annunziata offensiva alla testa dei malissori e degli altri volontari accorsi da lui passati in rivista. La parola spetta ora ad un concorde procedere delle Potenze: se non tarderà si potrà forse superare il periodo convulso che già dura da un mese.

Era da attendersi che tale situazione avrebbe suscitato nuovi appetiti fra gli epiroti, ma è a sperare che l'influenza del Gabinetto Venizelos basterà, anche dopo l'elezione di Zographos a deputato ellenico, ad evitare nuove osservazioni dell'Europa alla Grecia, la quale è del resto occupata in altre faccende orientali.

***

Infatti, mentre in una parte dell'Asia Minore si manifesta un pericoloso movimento mussulmano contro i greci, avente il proprio centro nella città di Aivalik, è scoppiato un grave dissidio greco-bulgaro per il trattamento dei bulgari nelle contrade macedoni cedute alla Grecia, e, viceversa, per la proprietà e l'uso delle chiese greche nei territori bulgaro e turco. Per quanto sia stato misurato il linguaggio del Governo bulgaro davanti al Parlamento di Sofia, e per quanto anche il Governo turco eserciti un'influenza moderatrice sul patriarcato ecumenico di Costantinopoli, si tratta di una questione così complessa e così atta a tener viva l'agitazione ellenica che si deve augurare un rapido ed equo componimento, onde di questo come del grave conflitto con la Turchia, per il quale la Grecia minaccia un *ultimatum*.

La crisi ministeriale serba è stata risolta colla permanenza al potere del Gabinetto Pasic che si rinnoverà in parte per assumere maggiore unità di colore. Occorrerà però attendere il contegno dell'opposizione.

Le ultime giornate elettorali in Romania hanno migliorata la situazione del Governo, ma è sempre molto dubbio se si raggiungerà per la Costituente la maggioranza dei due terzi.

Il prestito bulgaro negoziato a Berlino non è riuscito nei termini proposti dal Ministro delle finanze Tontcheff e dovrà essere nuovamente discusso.

***

La Germania ha perduto giovedì uno dei suoi sovrani confederati con la morte del Granduca Adolfo Federico di Mecklenburg-Strelitz, noto per i suoi sentimenti liberali, che lo spinsero a dotare il granducato di una Costituzione moderna, combattuta finora dall'elemento feudale e che dovrà attuare il figlio e successore al trono.

La Commissione degli armamenti del *Reichstag* che, secondo la relativa deliberazione, siede anche durante le vacanze, si è espressa nuovamente per la proposta governativa combinandola, per quanto riguarda i metodi delle ordinanze e forniture con una proposta del Centro cattolico a favore di un più vasto controllo parlamentare.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe perfettamente guarito potrà anche quest'anno trasferirsi per l'estate a Ischl per dove partirà il 25 corr.

Il grande processo svoltosi a Leopoli contro gli accusati di agitazione russofila su territorio austro-ungarico è terminato coll'assoluzione degli imputati non tanto perchè si fosse persuasi della loro innocenza quanto per il desiderio di non creare facili martiri.

— Il conte Tisza Presidente del Consiglio ungherese ha ribadito in un discorso extra-parlamentare a Kolosvar l'opinione che la politica del Governo non deve regolarsi sulla partecipazione o astensione dell'opposizione ai lavori parlamentari, ma seguire imperturbabilmente la via segnata.

***

La crisi ministeriale francese era stata risolta durante la settimana. Dopo l'insuccesso di Viviani, derivante dalla mancanza di una formula che nella questione della ferma triennale contentasse tutti, il Presidente della Repubblica si è rivolto inutilmente a Delcassé, Deschanel e Jean Dupuy. Infine il sen. Alessandro Ribot accettò l'incarico di formare il Gabinetto ispirandosi al concetto di una concentrazione di sinistra con esclusione dell'estrema. Ribot si presentò circondato da forti personalità parlamentari, come Leon Bourgeois, agli Esteri, Delcassé, Jean Dupuy, Clémentel, Peytral ed altri. Egli fece un programma sinceramente democratico accogliendo la politica tributaria e laica delle sinistre anche avanzate. Rimaneva però irreducibilmente fermo per quanto riguardava quella leale applicazione della ferma triennale alla quale si era pure dimostrato favorevole il suo predecessore radicale-socialista Doumergue.

Con questo programma Ribot si è presentato alla Camera, venerdì, ma non è riuscito a vincere. Le opposizioni formate da radicali socialisti e socialisti di tutte le gradazioni hanno potuto rove[sciarlo] e pare si rivolgerà ad una combinazione Viviani-Combes.

***

La Camera inglese ha ripreso martedì le sedute. A proposito dell'*Home rule* Asquith ha preso occasione per dichiarare che presenterà il *bill* con gli emendamenti alla Camera dei Lordi prima della seconda lettura del progetto.

I Ministri degli Esteri e della Marina hanno nuovamente spiegato, in risposta ad alcune interrogazioni, che pur non esistendo un speciale accordo navale anglo-russo le Potenze della Triplice Intesa possono fidarsi dei loro amichevoli rapporti in qualunque circostanza si rendessero necessari accordi speciali.

E' corsa nuovamente la voce di una profonda riforma della Camera dei Lordi che verrebbe resa elettiva. Si osserva però che difficilmente un Gabinetto senza maggioranza propria ai Comuni potrebbe tentare di cancellare dalla Costituzione inglese una tradizione di sette secoli, cioè dalla *magna charta* del 1216 in poi.

***

Lo Czar è partito accompagnato dal Ministro degli Esteri Sazonoff, per l'annunziata visita ai Reali di Romania a Costanza. Non mancano naturalmente tentativi giornalistici per far credere all'eventualità di nuovi aggruppamenti balcanici, basati su questo convegno. E si parla perfino di spartizione albanese, quasi che un simile progetto potesse essere discusso soltanto dallo Czar e dallo zio del Principe Guglielmo.

La *Duma* russa approvando il bilancio del Commercio ha nuovamente affermato il suo concetto che nessuna necessità di capitali o prestiti stranieri debba distogliere la Russia da una politica commerciale prettamente nazionale.

***

Le trattative per il Messico prendono, a quanto pare, una piega migliore, grazie alla ormai constatata insostenibilità della posizione del gen. Huerta, ciò che permetterebbe agli Stati Uniti ed ai mediatori di occuparsi della successione. Compito però non facile, data la situazione del paese, ma certamente più agevole dell'azione che si svolge da tempo per allontanare Huerta dal potere.

Note del giorno

Le notizie pervenute al Ministero dell'Interno fino a mezzanotte confermano che la calma si può dire completamente ristabilita ovunque.

La ripresa del lavoro è generale e lo sciopero ferroviario, anche dopo il secondo e recente tentativo, è fallito, tantochè il famoso Sindacato di Ancona ha comunicato alle Sezioni la fine dello sciopero.

Resta ora da svolgere un'azione per far rientrare nell'ordine quei Comuni, grossi e piccoli, di Romagna dove permane tuttora un'agitazione assurda, essendosi fatto credere alle popolazioni che è stata proclamata la repubblica. Per evitare conflitti, le truppe procedono con cautela per ricevere le sottomissioni man mano che si avanzano.

Ad ogni modo, per quanto dolorosi e gravi i fatti accaduti, non ebbero nè l'estensione nè la portata ad essi attribuita da taluni giornali esteri, i quali hanno bevuto alla fonte dei nostri super-americani.

Ed è inoltre utile far notare che la situazione interna non ebbe e non ha alcuna influenza, nè il minimo riflesso sullo svolgimento dell'attuale politica estera.

***

Dall'Albania. Benchè la situazione sia tuttora alquanto incerta ed oscura, il movimento fra gl'insorti tende a disorganizzarsi, del che potrà giovarsi il Governo del Principe.

A Durazzo è oggi arrivata una nave inglese ad affermare che il concerto europeo esiste ancora per l'Albania.

— All'ultima ora riceviamo da Berlino il seguente dispaccio del nostro corrispondente speciale:

« BERLINO, 13 (23.15). — Il giornale « *Birschewija Wjedomosti* pubblica un articolo sorprendente, nel quale dice che « il Principe Guglielmo deve rassegnarsi « alla spartizione tra la Serbia e la Grecia « dell'Albania.

« L'intervista di Costanza sarebbe una « occasione favorevole per assicurarsi dalla « Romania favorevoli disposizioni a tale soluzione, altrimenti la catastrofe sarebbe « inevitabile.

« L'Austria-Ungheria e l'Italia non potrebbero impedire siffatta soluzione.

« Si ritiene a Pietroburgo che questo articolo sia più che altro destinato a sondare « l'opinione pubblica all'estero. *Italicus*. »

Anche ammesso che si tratti di un sondaggio — ossia di un *ballon d'essai* noi non esitiamo a dire che chi lo ha lanciato dimostra manifestamente di avere marcate tendenze per il manicomio.

Anzitutto la decisione unanime delle Grandi Potenze per la costituzione del nuovo Stato di Albania e di averne posta l'indipendenza sotto la garanzia collettiva dell'Europa, dimostra quanto sia strana l'ipotesi del giornale russo, il quale deve mettersi in testa che se mai siffatte illusione fosse cullata da qualcuno, in omaggio al proverbio che l'appetito viene mangiando vi è chi si assumerebbe ad ogni costo l'incarico, contro chiunque, di far rispettare la neutralità assoluta del nuovo Stato.

I nuovi incidenti tra Grecia e Turchia rendono difficile la situazione tra i due Governi, ma non difficile al punto da non poter trovare un accomodamento, come è avvenuto per altri precedenti.

Sono del resto i residui della nuova sistemazione derivata dopo la guerra, specialmente nelle provincie dove permangono elementi greci ed elementi turchi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) VENEZIA, 13. — Col vapore *Salona* è arrivato il Re del Montenegro, accompagnato dai Principi Pietro e Vera ed è disceso al *Grand Hotel*.

(S) VIENNA, 13. — Il corr. speciale del *Neues Wiener Tagblatt* a Konopischt afferma che nei circoli bene informati corre voce che nonostante supporre che, specialmente a causa della presenza del Segretario di Stato tedesco per la Marina, von Tirpitz, saranno discusse questioni politiche di alta importanza, tra cui probabilmente in prima linea la politica navale dell'Austria-Ungheria.

(S) **Lisbona**, 13. — Il Presidente della Repubblica Arriaga essendo indisposto non può uscire dalla sua stanza. Egli ha trascorsa una notte abbastanza buona.

(S) **Belgrado**, 13. — La rappresentanza diplomatica della Serbia, a Durazzo, è trasformata in Legazione. Gavrilovic, che rappresentava la Serbia, è nominato incaricato di affari.

Berlino, 13. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto in udienza di congedo il Ministro di Germania a Durazzo von Lucius, che parte per la sua destinazione.

Indi l'Imperatore ha ricevuto il nuovo Ministro di Grecia Theotokis, che ha presentato le sue credenziali.

(S) **Parigi**, 13. — Sazonoff è partito per Londra.

(S) **Parigi** 13 — Lunedì mattina avrà luogo una riunione ufficiosa della commissione finanziaria degli affari balcanici. La riunione ha per oggetto uno scambio di vedute per la ripresa ufficiale dei lavori della commissione.

Berlino, 13. — Il Sottosegretario di Stato all'Interno von Kiesplani-Boche è nominato Presidente superiore (1) della Posnania al posto del defunto Schwartzkopff.

Egli ha 56 anni e fece parte per parecchio tempo del Gabinetto civile dell'Imperatore.

(1) Che corrisponde ad un Prefetto di regione come proponeva Marco Minghetti.

◆ (S) **Livadia**, 13. L'Imperatore, l'Imperatrice Alessandra Feodorovna, lo Czarevitch e le Principesse imperiali sono partiti per Costanza a bordo dello *yacht Standart*.

◆ (S) **Costanza**, 13. Il Principe Carlo è arrivato qui stamane da Berlino. Il Ministro degli esteri russo Sazonoff è arrivato ieri da Ungany ove ha pernottato. Stamane ha visitato la città di Jassy ed è partito poi con treno speciale per Costanza, ove arriverà stasera.

◆ (S) **Malta**, 13. La squadra del Mediterraneo è partita da Malta per una crociera nel Levante.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

GIUDIZI DI NOTABILITA' PARLAMENTARI.

(S) **Parigi**, 13. — **Ribot** ha fatto all'*Echo de Paris* le seguenti dichiarazioni:

Prevedevo ciò che mi attendeva e, accettando come un dovere, l'incarico di formare il Governo, non mi dissimulavo che, per mostrarmi ottimisti, si trovavano pari probabilità così di vittoria come di sconfitta. Mi sono liberato del potere senza dolore e preferisco anzi essere caduto subito, all'ottenere una troppo debole maggioranza. Il mio amico Bourgeois, che aveva accettato senza entusiasmo di far parte del Gabinetto, mi aveva, del resto, fatto capire che, se non avessimo ottenuto subito una maggioranza di sinistra, egli si sarebbe ritirato, e il suo ritiro avrebbe scosso il Gabinetto. Mi aspettavo una Camera agitata ma non potevo, tuttavia, supporre che non mi si sarebbe lasciato nemmeno leggere la mia dichiarazione. E' una atmosfera alla quale io non sono avvezzo e non avrei affatto saputo abituarmi a tali usanze.

— **Clemenceau** nell'*Homme Libre* deplora la caduta di Ribot, il quale, godendo di alta autorità, era il solo uomo capace di fare accogliere dal Senato le riforme approvate dalla Camera.

— **Joseph Reinach** ha dichiarato al *Figaro* ch'egli si preoccupa specialmente della legge militare. Questa è divenuta un simbolo. Il giorno nel quale essa fosse toccata, la Francia commetterebbe a discendere e l'onore del partito repubblicano sfuggirebbe da tutti i pori.

— **Pierre Baudin** ha fatto allo stesso giornale queste dichiarazioni: Credevo fermamente che questo Governo potesse costituire un organo d'arbitrato e d'accordo tra i repubblicani eventualmente divisi. Veggo con dolore annientato un generoso e disinteressato sforzo, che si ispirava ad un alto patriottismo ed a una sana percezione dei destini della Repubblica.

GIUDIZI DELLA STAMPA FRANCESE.

I giornali moderati e conservatori rilevano che la responsabilità della situazione incombe ai partiti avanzati, i quali, d'ora innanzi, assumono la responsabilità delle finanze del paese, dell'organizzazione militare e dell'ordine interno. E' il ritorno a quel regime che fu sul punto di condurre il paese alla rovina.

(S) **Parigi**, 13. — I giornali radicali socialisti attendono con fiducia lo svolgimento della crisi la quale - dicono - si è prolungata perchè non si tenne conto della volontà espressa dal paese col suffragio universale.

Il vero vincitore di ieri – dicono – è il programma di Pau, il quale deve servire di base alla nuova combinazione ministeriale. L'*Echo de Paris* dice che il Gabinetto Viviani sarà probabilmente così formato: Presidenza del Consiglio e affari esteri: Viviani; interno: Malvy; finanze: Noulens; guerra: Messimy; marina: Michel; pubblica istruzione: Renoult; commercio, poste e telegrafi: Dalimier; giustizia: Jeanneney; lavori pubblici: David; colonie: Augagneur; agricoltura: Raynaud; Lavoro: Morin.

L'INCARICO A VIVIANI.

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha chiamato stamani all'Eliseo Viviani che ha accettato l'incarico di costituire il Gabinetto.

(S) **Parigi**, 13. — Viviani si propone di vedere nelle prime ore del pomeriggio i parlamentari dei quali si era assicurato il concorso eccetto Jean Dupuy.

Alle 3.30 egli tornerà all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica dei suoi passi.

IL GABINETTO VIVIANI.

(S) **Parigi**, 13. — Alle 5.30 Viviani è uscito dalla sua abitazione per recarsi all'Eliseo ad annunziare al Presidente della Repubblica la definitiva costituzione del Gabinetto.

Il nuovo Ministero è così composto:
Presidenza ed Esteri: Viviani;
Giustizia: Bienvenu Martin;
Interno: Malvy;
Istruzione pubblica: Augagneur;
Finanze: Noulens;
Guerra: Messimy;
Marina: Gauthier;
Colonie: Renoult;
Commercio: Thomson;
Lavori Pubblici: René Renoult;
Agricoltura: Fernand David;
Lavoro: Couyba.

La questione dei Sottosegretari non sarà risolta prima di sera. Molto probabilmente il decreto che nomina i nuovi Ministri sarà sottoposto questa sera stessa alla firma del Presidente della Repubblica.

◆ (S) **Parigi**, 13. E' noto che sulla questione della ritoa la formula relativa alla ferma triennale. Oggi Viviani ha detto ai suoi collaboratori che egli tiene alle idee sostenute nella formula primitiva. Accetta che il testo ne sia leggermente modificato, purchè la sostanza rimanga. Dopo uno scambio di vedute è stato convenuto che questa formula sarà così redatta: Il Governo presenterà presto i progetti sulla preparazione militare della gioventù e la riorganizzazione delle riserve, progetti destinati ad aumentare la forza difensiva della nazione, la quale non ha mai pensato che a difendere il proprio onore, le proprie case e la propria libertà.

Quando questi progetti saranno stati approvati e saranno entrati in vigore, tenendo conto dell'insieme dei risultati e delle esigenze della difesa nazionale, il Governo potrà proporre un alleggerimento degli oneri militari.

◆ (S) **Parigi**, 13. Abel Ferry accetta il sottosegretariato di Stato per gli esteri.

◆ (S) **Parigi**, 13. Saranno Sottosegretari di Stato nel nuovo Ministero, per la guerra: Lacroix; per le belle arti: Olivier; per gli interni: Jacquier; per la marina aeronautica, Ajam.

Il Sottosegretariato degli affari esteri fu assegnato ad Abel Ferry.

GIUDIZI DELLA STAMPA INTERNAZIONALE

(S) **Berlino**, 13. — I giornali commentano la caduta del Gabinetto Ribot e considerano questa crisi ministeriale come una crisi nazionale. Secondo essi la Francia si trova ad una svolta della sua storia e sembra che essa voglia abbandonare la via che ha seguito sin qui.

(S) **Pietroburgo**, 13. — La *Petersb. Viedomosti* pubblica un articolo intitolato: *La Russia è pronta, anche la Francia deve esserlo*. Questo articolo è attribuito al Ministro della guerra gen. Soukomlinoff. L'articolo insiste sulla necessità che la Francia di mantenere la legge della ferma triennale.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 14 (ore 0.50). — Il sig. Viviani ha condotto rapidamente a buon fine le pratiche per la formazione del nuovo Gabinetto, che la *Stefani* v'ha già comunicato e che comprende quasi tutti i suoi antichi collaboratori del Gabinetto che andò a monte all'ultimo momento sabato scorso.

I nuovi Ministri, che verranno presentati stamattina al Presidente della Repubblica e i cui decreti di nomina saranno pubblicati oggi nell'*Officiel*, appartengono tutti al partito radicale unificato e ai socialisti indipendenti.

La caratteristica della soluzione della nuova crisi è l'esclusione di Ponsot e di Godart, la cui intransigenza per ciò che riguarda la ferma triennale fu la causa dell'insuccesso che il signor Viviani incontrò la scorsa settimana ed il rifiuto opposto dal sig. Combes all'offerta del portafoglio della Pubblica Istruzione fattagli dal Viviani.

L'ex-Presidente del Consiglio ha voluto questa volta motivare il suo rifiuto in un comunicato dicendo di non avere potuto accettare questa offerta in seguito a divergenze di vedute col Viviani sulla questione militare, perchè egli resta fedele al programma del Congresso di Pau, cioè al ritorno immediato alla ferma biennale.

Ciò che significa che per quanto riguarda il problema militare il sig. Viviani manterrà la formula precedente, cioè applicherà lealmente la legge per il servizio triennale, impegnandosi però di studiare i mezzi per potere alleggerire gli oneri militari, non appena le circostanze lo renderanno possibile.

Nei corridoi di palazzo Borbone non si è alieni dal ritenere che il rifiuto del sig. Combes tenda ad ostacolare il Viviani e toglierli alcuni degli appoggi, sui quali egli credeva di potere contare. Però un certo numero di radicali-unificati affermano che la questione di disciplina di partito non potrà applicarsi sulla questione militare, poichè un gran numero di radicali unificati restano partigiani della legge dei tre anni essendo stati eletti e rieletti su questo programma.

I socialisti unificati, in nome dei quali l'*Humanité*, sostenendo iersera la candidatura di Combes alla Presidenza del Consiglio, approvano senza riserve l'attitudine di quest'ultimo, ritenendo che la formula del Viviani, per quanto concerne la legge militare, non può soddisfare coloro che hanno incluso nel loro programma il ritorno ai due anni.

Già alcuni giornali annunziano che combatteranno con energia Viviani, il quale avendo già votato contro la legge dei tre anni, dovrebbe ricordarsi che il Gabinetto da lui presieduto potrà trovarsi contro i 101 socialisti-unificati e i 140 radicali anch'essi da tempo avversari della ferma triennale.

La posizione di Viviani sarebbe quindi difficile in quanto che, per l'effetto stesso della sua formazione, il Gabinetto non potrebbe contare nè sui voti dei progressisti nè tanto meno su quelli della Destra, mentre avrebbe contrari i socialisti-unificati ed una parte notevole dei 140 radicali.

DA BERLINO

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

BERLINO, 13 (ore 2.40). — La stampa pubblica racconti dettagliati sulla visita dell'Imperatore a Kanopischt, ma nessuno dei commenti risponde al vero significato che ha questa visita.

Il *Pester Lloyd* in una lettera da Berlino, visibilmente ispirata nelle sfere ufficiali, distrugge il *ballon d'essai* dei giornali francesi che danno all'intervista una punta contro l'Italia.

Questo giornale è molto bene informato quando afferma che Tirpitz non ha nessuna missione di trattare a Kanopischt affari politici riguardanti il Mediterraneo.

Se un fatto di questa importanza fosse stato sul tappeto non sarebbe già Tirpitz, ma von Jagow che si troverebbe accanto all'Imperatore [illegible] ciò fosse stato, avrebbe creduto suo dovere di assistere al colloquio.

Ma per fare un serio giudizio politico si può dire che è chiaro che nessuna ragione esiste per interviste sulla situazione del Mediterraneo di tale natura che la Germania avesse dovuto prendere una iniziativa presso gli alleati, chè se ciò fosse il rappresentante italiano sarebbe stato certamente presente a Kanopischt.

D'altra parte i discorsi del marchese di San Giuliano han tagliato corto a tutte queste combinazioni basate sopra desideri di svegliare diffidenze italiane a causa dell'intervista di Kanopischt.

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 13. Il Ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di prestito provvisorio di 40 milioni destinati a fronteggiare specialmente le spese per le forniture militari. La Camera ha approvato d'urgenza il prestito che comprenderà una emissione di buoni del tesoro rimborsabili dopo un anno al tasso del 6½%.

La Camera ha pure votato la costituzione d'un Consiglio di Stato.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**, 13. *Scupcina*. — Durante la fissazione dell'ordine del giorno per la prossima seduta indetta per lunedì il socialista Lapcevic protesta a nome del partito contro l'aggiornamento delle elezioni per la grande *Scupcina* nazionale.

Il Presidente del Consiglio Pasic dichiara che questo aggiornamento fu cagionato dall'opposizione.

La questione della revisione della costituzione sarà quindi risolta soltanto dalla nuova *Scupcina* normale.

◆ (S) **Belgrado**, 13. I tre partiti appartenenti al blocco dell'opposizione hanno deciso di continuare l'ostruzionismo passivo, non partecipando alla seduta della *Scupcina* di domani.

Nei circoli politici si attende quindi lo scioglimento della *Scupcina* per la settimana ventura.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 13. La discussione del trattato di commercio italo-spagnuolo al Senato si prolunga. Gli argomenti principali dell'opposizione sono i tre seguenti: il trattato e le tariffe annesse sono assai più favorevoli all'Italia che alla Spagna; il periodo del precedente della esclusione dei vini per gli eventuali negoziati con gli altri Stati; la convenienza per la Spagna di non concludere un trattato a tariffa.

La discussione al Senato potrà difficilmente finire prima di martedì, il regolamento e la consuetudine della Camera alta non permettendo di affrettarla.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 13 — *Camera Rappresentanti*. E' approvata definitivamente, con 216 voti favorevoli e 71 contrari, l'abolizione della esenzione dalla tassa di passaggio nel Canale di Panama per le navi di cabotaggio degli Stati Uniti.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 12 — Oggi nel pomeriggio la polizia locale ha invitato il Sindaco Giroraskovich a presentarsi al posto della gendarmeria e poi lo ha condotto al suo domicilio ove abita anche suo fratello, interprete del delegato russo della Commissione di controllo. E' stata operata una perquisizione, la quale non ha dato alcun risultato compromettente per il Sindaco. Questi si trova confinato in casa, ove gli si fa subire un interrogatorio.

A varii testimoni mussulmani la polizia avrebbe chiesto se sia vero che egli abbia detto che gli insorti hanno ragione di chiedere l'accoglimento dei loro *desiderata*. I testimoni avrebbero risposto di non saper nulla e di non aver sentito dire nulla in proposito.

Petriel, delegato russo, alla Commissione di controllo, si è recato da Turkhan pascià ed ha protestato vivamente per il modo di procedere della gendarmeria olandese, la quale agisce senza prendere ordini da alcuno.

L'incidente è vivamente commentato.

(S) **Vallona**, 13. — Lusciuia è insorta ed ha inalberato la bandiera turca. Stanotte e stamane sono partiti per Lusciuia volontari valloni con due cannoni.

◆ (S) **Durazzo**, 13. Il Principe ha diretto al capitano Castaldi ed a Buchberger una lettera di ringraziamento in cui li informa della rinnovazione del Gabinetto ed esprime il suo vivo rincrescimento di non poter più valersi dei loro servigi.

◆ (S) **Londra**, 13. La nave da guerra inglese *Defence* al comando dell'ammiraglio Trubrige ha ricevuto l'ordine di recarsi subito a Durazzo.

◆ (S) **Vienna**, 13. I giornali hanno da Durazzo: In seguito alle interruzioni delle comunicazioni giungono dall'interno del paese poche notizie non molto attendibili. Così corre oggi la voce a Durazzo che le truppe di Prenk Bib Doda abbiano occupato Ischmi a nord di Durazzo e che ora avanzino verso Kroia.

Secondo altre notizie le truppe del Governo si troverebbero già dinanzi a Tirana, stringendo sempre più la cerchia intorno alla città, che si trova nelle loro mani.

Si dice che Elbassan sia minacciata dagli insorti dimodochè la caduta della città non è lontana.

A Durazzo non si è verificato alcun cambiamento nella situazione. Nella città regna completa tranquillità. Nonostante lo stato d'assedio essa presenta il solito aspetto.

Sulle catene di colline che si estendono da Rasbul in direzione di Kroia, si notava oggi fra gli avamposti degli insorti un vivo movimento.

Corre voce che gli insorti comandati da Arif Kiknari dispongano di parecchi pezzi di artiglieria.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Vienna**, 13 — Secondo il *Deutsche Volksblatt* nei circoli dirigenti di Vienna non si dà grande importanza alla tensione dei rapporti turco-greci e si teme assai poco l'esplosione di un nuovo conflitto.

La *Neue Freie Presse* afferma di riprodurre l'opinione attuale dei circoli politici di Vienna dichiarando che in caso di conflitto la situazione diplomatica della Grecia sarebbe meno favorevole che quella della Turchia.

(S) **Costantinopoli** 13 - Il Ministro di Grecia ha notificato agli Ambasciatori il passo che egli ha fatto presso il Gran Visir, aggiungendo che i greci di Aivali sono in numero di circa tremila e sono tutti armati. Non si sono ricevute informazioni precise relativamente ad Aivali e ad Edremi. Tre battaglioni turchi sono giunti in quest'ultima località.

Si dice che una torpediniera greca si trovi nelle acque di Edremi.

l'intuitiva evidente razionalità di un tale concetto, cui si informa l'odierno disegno di legge, che si propone di raggiungere i seguenti fini:

a) assicurare ai magistrati, avvocati, procuratori, e funzionari sussidiari dell'amministrazione della giustizia un equo periodo feriale di giorni 45, sufficiente al riposo dello spirito e al rinvigorimento del fisico; non è sembrato opportuno stabilire altresì un periodo preliminare per l'esaurimento degli affari in corso, ma di lasciare' come tuttodì avviene al criterio discretivo dei capi dei collegi regolare secondo le esigenze sociali, il passaggio dal periodo normale a quello feriale;

b) determinare con norme precise quali sono gli affari che si possono e debbono trattare durante il periodo feriale, ridotti al minimo strettamente necessario; con tale determinazione, cui viene aggiunta una riserva per i casi impreveduti di assoluta urgenza verrà assicurata una ragionevole continuità della funzione giudiziaria a protezione degli interessi più urgenti; si ridurrà al minimo il numero dei magistrati destinati al periodo feriale, provvedendosi ad essi mediante congedi nel restante decorso dell'anno; i professionisti di maggiore attività potranno concedersi un congruo riposo, e sarà consentita ai professionisti più modesti una discreta permanenza di lavoro;

c) stabilire infine le ferie nel periodo dell'anno più conveniente per coloro che debbono fruirne.

A tali concetti s'ispira questa proposta di legge, nella speranza che si possa in tal modo rimediare ai gravi inconvenienti sin qui lamentati, i quali si accentuano man mano che aumenta la mole degli affari giudiziari, dando così soddisfazione ad una esigenza di suprema utilità sociale, quale si è quella di assicurare la normale funzione dell'attività statale di giustizia.

***

Diamo ora il testo della proposta di legge:

Art. 1.

E' stabilito un periodo annuale di ferie giudiziarie di giorni 45.

L'epoca delle medesime sarà fissata per i singoli distretti al principio dell'anno giudiziario, mediante decreto ministeriale, tenuto conto delle speciali condizioni topografiche, climatiche e degli usi dei distretti medesimi, nonchè dei pareri dei rispettivi presidenti di Corte d'appello, procuratori generali e presidenti dei consigli degli ordini professionali.

Art. 2.

Durante le ferie giudiziarie non saranno tenuti dibattimenti penali, se non per quelle cause nelle quali siano persone detenute o l'azione possa prescriversi; tuttavia anche per le cause dei detenuti potrà aver luogo il differimento, quando sia richiesto dai medesimi.

Art. 3.

Nelle udienze civili non potranno essere trattate altre cause, che le seguenti:

1° cause possessorie, di sospensione di nuova opera e denuncia di danno temuto;

2° cause di alimenti;

3° cause aventi per oggetto il pagamento di cambiali;

4° cause di pagamento di fitti e pigioni, nonchè di sfratto per morosità o cessato contratto;

5° cause relative alle esecuzioni mobiliari e immobiliari ed alle procedure di fallimento;

6° inibitorie;

7° le altre cause, che presentino carattere di urgenza tale, che dalla ritardata soluzione potrebbe derivare pregiudizio alle parti interessate: la dichiarazione d'urgenza sarà fatta a piè della citazione con decreto motivato dal capo del collegio, non soggetta ad opposizione o reclamo.

Art. 4.

I magistrati, che saranno destinati a prestar servizio durante le ferie, fruiranno di un congedo di giorni 45 in altro periodo dell'anno giudiziario.

Movimento elettorale

Comizio liberale in piazza Sforza Cesarini. — Affollatissimo riuscì iersera il comizio dei liberali costituzionali in piazza Sforza Cesarini.

Parlarono l'avv. Domenico Leva, il comm. G. B. Avellone, il dott. Pacitto Adolfo, e l'avv. Francesco Speranza. Gli oratori esaminarono, criticandola ampiamente, l'opera svolta dai bloccardi in Campidoglio durante la passata amministrazione, diedero rilievo ai capisaldi del programma dell'Unione liberale costituzionale e inneggiarono alla vittoria che segnerà la fine di tutto un sistema di mistificazioni e di partigianerie compiute a danno degli interessi della maggioranza dei cittadini romani.

Tutti gli oratori riscossero approvazioni e applausi vivissimi.

***

Il comizio liberale di stasera. — Stasera, alle 18.30 avrà luogo in piazza d'Italia in Trastevere, un grande comizio liberale: parleranno il cav. Augusto Guadagnoli, l'avv. Libotte, l'avv. Gino Pierantoni, e l'avv. Antonello Caprino.

***

Un discorso dell'on. Domenico Oliva. — Domani mattina, alle 10.30, nel teatro delle *Quattro Fontane*, il presidente del gruppo Nazionalista Romano on. Domenico Oliva, terrà un discorso che avrà certo una notevole importanza, intorno alle prossime elezioni amministrative.

I biglietti si possono ritirare nella sede del gruppo nazionalista in via dell'Orso e presso i Comitati mandamentali dell'Unione elettorale costituzionale.

***

Gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni. — Demmo già notizia della costituzione di un vasto Comitato tra impiegati delle pubbliche amministrazioni che aveva aderito all'Unione elettorale tra le Associazioni liberali costituzionali. Questo comitato sotto la valida presidenza del comm. Turquato Poggi, capodivisione al Ministero della Guerra, dopo aver formato delle numerose commissioni per ogni Ministero ed Amministrazione pubblica, ha raccolto varie migliaia di adesioni, che sono la migliore documentazione dello stato d'animo di gran parte della classe degl'impiegati, che si vuol far passare dagli interessati come in maggioranza sovversiva o simpatizzante per i partiti anticostituzionali, essi che dello Stato sono validi organi. Stasera, alle 21, alla sala Pichetti avrà luogo un grande comizio di impiegati delle pubbliche amministrazioni che riuscirà, certamente, una solenne manifestazione a favore dei liberali-costituzionali.

Presiederà il comm. Poggi.

***

Gli uscieri e inservienti capitolini. — Gli uscieri ed inservienti addetti agli uffici Capitolini desiderano si sappia che essi non sono iscritti alla Federazione generale, presieduta da Cleobulo Rossi, e tengono a dichiarare che non hanno affatto deliberato alcuna adesione all'Unione democratica bloccarda, restando invece ciascuno libero di votare individualmente secondo i propri convincimenti e secondo, soprattutto, i dettami della propria coscienza.

***

Gl'impiegati indipendenti. — Gl'impiegati indipendenti hanno pubblicato un manifesto nel quale è spiegato il proprio atteggiamento d'indipendenza con l'adesione al Blocco democratico che dovrà comprendere nelle liste dei candidati alcuni rappresentanti della loro classe.

***

I bloccardi. — Iersera, alle 18.30 ebbero luogo due comizi bloccardi. Il primo in piazza Tiburtina, nel quale parlarono l'on. Guido Celli, l'on. Marchesano l'avv. Caposotti il cav. Enrico Nitoni; il secondo presso le nuove case popolari al Testaccio ove parlarono i rappresentanti dei partiti aderenti all'Unione democratica.

— Stasera, alle 21, nella sala dell'Unione democratica, in via Cavour 270, il prof. Ernesto Orrei illustrerà il programma democratico per l'amministrazione provinciale.

***

I socialisti. — Tennero iersera, alle 19, vari comizi: in piazza Scossacavalli sotto la presidenza di Gabriele Galantara, oratori Alfredo Bianchi e Adolfo Zerbini, Pietro Scarpa, Marcello Capannari e avv. Giulio Volpi Pietro Scarpa, Marcello Capannari avv. Giulio Volpi, a Porta Metronia, oratori Severino Castellucci e Donato Di Giamvittorio; e in via Veneto, oratori Francesco Ciccotti, Arturo Vella e Antonio Vantaggi, il quale presiedeva la riunione.

***

I repubblicani ufficiali. — Iersera, alle 18.30, in piazza Montedoro ebbe luogo un comizio elettorale dei repubblicani ufficiali. Presiedeva il sig. Guido Bergamo. Parlarono gli avv. Giovanni Conti, Egidio Reali e lo studente Mario Ferrara.

***

Per i certificati elettorali. — Gli elettori che non abbiano ricevuto il certificato di iscrizione nelle liste elettorali amministrative potranno, presentandosi personalmente, ritirarlo presso l'Ufficio centrale provvisorio nel padiglione in piazza Colonna nei giorni di giovedì 11, venerdì 12, sabato 13 corrente, dalle ore 8 alle ore 21 e nello stesso giorno di domenica 14 dalle ore 7 alla chiusura della votazione.

Gli elettori che abbiano perduto o reso inservibile il certificato ricevuto, potranno, presentandosi personalmente, ritirare un duplicato presso l'Ufficio suddetto nel giorno di [illegible] 12 corrente dalle ore 8 alle ore 21 e nello [illegible] giorno di domenica 14, dalle ore 7 alla chiusura della votazione.

Presso le sale elettorali non si consegnano certificati, nè si compilano duplicati.

Cose locali

La R. Scuola Pratica d'Agricoltura

Domenica scorsa, come pubblicammo, ebbe luogo a S. Onofrio in Campagna la posa della prima pietra dei nuovi edifizi della R. Scuola Pratica d'Agricoltura.

Oggi, dalla relazione pubblicata dalla On. Deputazione Provinciale sulla propria opera nel decennio 1905-1914, riassumiamo la parte che si riferisce alle origini o all'incremento di tale Scuola.

E' nota la genesi del «Podere modello» e la sua trasformazione in «Scuola pratica di agricoltura» con R. Decreto 18 settembre 1882. Sono altresì note le trattative per l'acquisto del tenimento e del casale di S. Pio V, nonchè quelle per la provvisoria sistemazione della scuola nel Seminario Comunale e per la costruzione di un apposito fabbricato nella tenuta di proprietà provinciale ai Cessati Spiriti.

Tali trattative essendo tutte fallite, e stringendo il termine per la riconsegna del tenimento di S. Pio V, la Provincia invitò il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ad adottare i provvedimenti necessari per assicurare all'Istituto una nuova sede. E il Ministero - dopo aver disposto il provvisorio trasferimento della scuola nella tenuta demaniale di S. Alessio - affidò ad una speciale Commissione le indagini opportune per indicare una tenuta adatta allo scopo.

Fra i terreni, suggeriti dalla Commissione ministeriale, fu compreso quello della «Inzugherata» appartenente all'Amministrazione Ospitaliera di Roma. La Deputazione quindi iniziò pratiche per la concessione della tenuta in enfiteusi, ed il Consiglio fu ben presto chiamato a deliberare sulle proposte della Deputazione, che furono accettate. Mentre, però, l'autorità procedeva all'esame degli atti riguardanti l'enfiteusi, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (che, per il trasferimento provvisorio della scuola nel tenimento di S. Alessio, aveva dovuto eseguire varie costruzioni nel tenimento stesso) fece presente l'opportunità di lasciare definitivamente la scuola nel detto locale. E la proposta, presentandosi vantaggiosa per la Provincia, fu accolta dal Consiglio, che nella seduta del 7 giugno 1907 revocò la precedente deliberazione per l'enfiteusi della «Inzugherata» autorizzando il contratto d'enfiteusi per il tenimento di S. Alessio.

A seguito di che, la Deputazione si diede subito a predisporre la definitiva sistemazione della scuola in quella tenuta, prendendo a studiare tutti i provvedimenti necessari, sia per la costruzione dei fabbricati, sia per l'organizzazione dei mezzi di comunicazione con la città. Inoltre, nell'intento di provvedere alle spese relative, chiese ed ottenne dal Consiglio l'autorizzazione di contrarre con la cassa dei Depositi e Prestiti un mutuo di L. 350,000 al saggio di favore del 3 $^{3}/_{4}$, secondo la legge 30 giugno 1907.

Ma, succedutasi nella gestione della scuola una nuova amministrazione, a capo della quale fu posta persona di singolare competenza in materia agricola, l'ing. cav. Francesco Caribelli, questi ebbe a constatare che la tenuta di S. Alessio - e per la natura stessa del terreno, e per la situazione in luogo malsano, e specialmente per le gravi difficoltà dell'accesso - non poteva adattarsi allo scopo: sicchè, propose di costruire invece i locali per la scuola nel terreno a S. Onofrio in Campagna, usufruendo d'una dell'area già acquistata dalla Provincia e destinata alla costruzione del Manicomio.

Questa nuova località - per le sue condizioni igieniche, e principalmente per la maggiore facilità di accesso, con la linea ferroviaria Roma-Viterbo, con la strada Trionfale, e con una probabile linea tramviaria, del cui impianto già era stato interessato anche il Comune di Roma - fu riconosciuta più adatta, di modo che il Consiglio deliberò (in seduta 3 luglio 1912) il trasferimento della scuola nel terreno di proprietà provinciale a S. Onofrio in Campagna, e precisamente nella zona posta all'estremo limite nord della tenuta, per un'estensione di circa 20 ettari. Con la stessa deliberazione, poi, il Consiglio confermò l'autorizzazione alla contrazione del mutuo di L. 350.000 con la Cassa dei Depositi e Prestiti. E perciò la Deputazione riprese sollecitamente gli atti, ottenendo con R. Decreto 3 aprile 1913 la concessione del mutuo richiesto. Infine, la stessa Deputazione, desiderando affrettare il compimento delle sue pratiche ormai annose, fece introdurre opportune e necessarie modifiche nel progetto tecnico, già approvato dal Consiglio per la costruzione del fabbricato; dopo di che, iniziò trattative con la Ditta costruttrice del Manicomio per l'esecuzione dell'opera. E tali trattative hanno portato ad ottimo risultato!

A complemento delle notizie sopra esposte, dovrà anche tenersi presente che, per quanto riguarda la tenuta di S. Alessio, essendosi giudicato opportuno di mantener fermo il contratto d'enfiteusi in considerazione dei suoi patti molto vantaggiosi, la tenuta stessa (nella parte non occupata dalla scuola) è stata data in fitto sull'annuo canone di L. 7260. E, per quanto riguarda la zona destinata alla nuova scuola in S. Onofrio, una porzione della zona medesima (13 ettari) è stata concessa in affitto al Ministero d'Agricoltura, che si è obbligato di pagare un'annua corrisposta di L. 1300 e d'istituire in quel terreno un vivaio di viti americane, assicurando per tal modo un vantaggio economico alla Provincia ed un notevole beneficio anche alla nuova scuola.

Movimento della Navigazione

Marittima Italia. — Il postale *Porto di Savona* è partito da Massaua pel Benadir.

— Il postale *Porto di Suez* è partito da Massaua per l'Italia.

— Il postale *Orione* è partito da Alessandria d'Egitto per l'Italia.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina fece ritorno in Roma, proveniente da Bordighera S. M. la Regina Madre.

VATICANO — S.S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze:

Il Card. Serafino Vannutelli, decano del Sacro Collegio, Penitenziere Maggiore; monsignor Guglielmo Rojas, vescovo di Panama; mons. Giovanni Klunder, vescovo titolare di Selimbria, ausiliare di Culma; mons. Patrizio Phelan, vescovo di Sale; mons. Enrico Döring, vescovo di Poona.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

PER LA FESTA DELLO STATUTO. - Premi al valor civile. — Ecco l'elenco delle ricompense al valor civile e delle medaglie di benemerenza che saranno solennemente consegnate in Campidoglio il 7 giugno, festa nazionale dello Statuto, alle ore 10.

Medaglia d'argento al valor civile. - Proietti Tullio, falegname, per aver perduto la vita per tentare di salvare quella di un uomo pericolante nelle acque del Tevere.

Medaglia di bronzo al valor civile. - Pierantoni Decio, operaio, per aver salvato con suo pericolo, un ragazzo che stava per affogare nel Tevere.

Attestato di pubblica benemerenza. - Celio Stefano, facchino, per aver affrontato coraggiosamente un cavallo datosi a fuga precipitosa riuscendo a fermarlo, dopo essere stato trascinato per lungo tratto.

Attestato di pubblica benemerenza - Di Maio Domenico, portinaio, per aver affrontato coraggiosamente un cavallo datosi alla fuga, riuscendo, non senza stenti, a fermarlo e ad evitare probabili infortuni.

Attestato di pubblica benemerenza - Ciaccaglia Spartaco, barbiere, per aver affrontato coraggiosamente un malfattore armato di una lima, riuscendo a trattenerlo fino al sopraggiungere di un agente di pubblica sicurezza che lo trasse in arresto.

Medaglia d'oro concessa dal Ministero della Pubblica Istruzione ai benemeriti dell'istruzione elementare - Caprari Venanzio, maestro elementare di Roma, per aver compiuto quarant'anni di lodevole servizio nelle scuole elementari.

Medaglie al merito di servizio concesse agli appartenenti al Corpo dei vigili:

Comandante - Facci cav. uff. ing. Giuseppe.

Macchinista - 1ª cl. Brizioli Vitaliano; 2ª cl. Giuliano Pasquale; 3ª cl. De Paolis Giovanni.

Vice Brigadieri: 2ª cl. Aldisi Domenico; id. Marinelli Giuseppe; id. Rainaldi Francesco.

Vigili sottocapi - Baglioni Orlando; Biondi Augusto; Cerri Enrico; Della Valle Tito; Di Nardo Federico; Donati Aurelio; Federici Aristide; Felici Amedeo; Gunellini Filippo; Malatesta Antonio; Passucci Mazzareno; Pes Giovanni; Soldani Valeriano; Viola Ernesto.

Vigili - Carlini Cesare; Giangiorgi Augusto; Monti Mario; Piachinti Emilio; Zingaretti Giovanni.

Medaglie al merito di servizio concesse agli appartenenti al Corpo delle Guardie Municipali:

Maresciallo - Vittori Gaetano.

Brigadieri: Alessandrini Giovanni; Croce Giuseppe; Marzi Socrate, Stagni Alfonso, Viarchi Giulio.

Vice-brigadieri: Calamari Torquato, Cataldo Raffaele; Desideri Arturo; Paociani Luigi.

— *Fratellanza Militare Umberto I.* — I soci che desiderano presenziare la rivista che verrà passata da S. M. il Re a Tor di Quinto, domenica 7 corrente, sono pregati di trovarsi fregiati del distintivo all'ingresso di sinistra dell'Ippodromo non più tardi delle ore 7.30.

I cadetti australiani. — Ieri sera alle 21.05 i cadetti australiani hanno lasciato Roma, diretti a Venezia.

La Floridezza dell'Unione Militare. — L'Assemblea generale dei soci dell'Unione Militare, tenutasi a Roma è stata assai numerosa ed interessante. Svoltasi in un'atmosfera di grande serenità, rispecchiante l'intima soddisfazione e la viva compiacenza da cui è compenetrata l'anima dei soci, essa espresse più volte al Consiglio ed alla direzione generale la sua piena e completa fiducia per i brillanti risultati conseguiti nel decorso Esercizio.

Questi risultati si riassumono nella cifra complessiva di L. 483.690.91 di utili netti, che consentono di corrispondere al capitale azionario il 5%, di distribuire ai consumatori, siano essi soci o non soci, l'1.50 % sui singoli acquisti, e di elevare il valore delle azioni da L. 52.25 a L. 55.40.

Gli utili sarebbero stati assai maggiori se durante l'esercizio non fossero stati ribassati i prezzi di vendita degli articoli di uso militare per la somma di L. 175.000. Quando si consideri che i prezzi degli articoli militari, dopo i ribassi fatti quest'anno, risultano ancora inferiori dal 20 al 80 %, a quelli che gli ufficiali pagavano al commercio ordinario prima della fondazione della Società, e si tenga conto che invece tutti i generi di consumo si sono negli ultimi 25 anni aumentati dal 20 al 30 % chiaro appare quale sia la forza del principio cooperativo, quando è abilmente applicato, e quali sono i vantaggi economici, traducentisi in parecchi milioni, che l'*Unione Militare* ha reso agli ufficiali italiani.

L'Assemblea poi, per dare un assetto stabile e non soggetto al continuo aumento di affitti che si verificano nei centri commerciali delle principali città italiane, ha deliberato di acquistare la Sede dell'importante Filiale di Napoli ed ha pure votata la costruzione della Sede di Bengasi su un terreno di 600 metri quadrati, acquistato nel punto più centrale della città sulla piazza del Re, (già del Sale).

La costruzione della Sede di Bengasi, molto più grande e vasta di quella di Tripoli, risponde all'incremento che le Filiali dell'Unione Militare hanno trionfalmente conseguito in Libia, dove col loro lavoro continuo e progressivo sono riuscite di grande utilità non solo ai nostri connazionali, ma anche all'elemento indigeno, il quale ha imparato ad apprezzare i vantaggi che ritrae dalla civiltà e dal progresso.

Poichè in Libia, come in Italia, l'*Unione Militare* vende non soltanto ai Soci, ma anche al pubblico.

L'Assemblea ha infine con splendida votazione confermato in carica gli Amministratori e Sindaci uscenti con un voto di plauso per tutta l'Amministrazione Sociale, attualmente retta con mano maestra dall'ammir. *Giuseppe Aggio*. Segretario del Consiglio è il capitano cav. Antonino Ilari.

E' superfluo soggiungere che a capo dello Stato Maggiore, ossia alla direzione generale dell'azienda, è preposto il comm. *Lorenzo Fonti*.

Rª Accademia di S Cecilia — Domenica scorsa la sig.na Maria Cavazzi allieva fin dall'inizio degli studi musicali dell'illustre prof. Clemente Borgognoni conseguiva il diploma di magistero nella classe del pianoforte con ottimo votazione e con i rallegramenti della commissione esaminatrice.

Congratulazioni alla colta signorina ed all'egregio suo maestro.

Tiro a segno nazionale. — La Presidenza della Società di Roma avverte tutti i soci che domani 7 corr. per la festa dello Statuto, e domenica 14, per le elezioni amministrative, non avranno luogo le consuete esercitazioni e gare sociali.

Le ultime due esercitazioni del primo periodo di tiro avranno luogo domenica 21 e domenica 28 corr.

***

Parlammo già della gara di tiro svoltasi tra studenti delle scuole secondarie.

Ecco ora i risultati ufficiali di essa:

Rappresentanze Istituti Superiori. — 1ª Facoltà Ingegneri, punti 204: coppa challenge offerta dal Ministero della Guerra - med. d'oro e diploma - 2° Istituto studi comm.li ed amm.vi punti 190: med. oro 2° grado e diploma - 3ª Facoltà Giurisprudenza punti 158: med. oro 3° grado e diploma. - Premiazione individuale. 1° Firrao 53 (senza uni) grande med. d'oro offerta dal Ministero Pubb. Istruz. e diploma - 2° Baldocci (1 uni) med. oro di 2° grado - 3° Lazzari (2 uni) med. oro 3° grado - 4° Mangelli 49 (senza uni) - 5° Garutti 49 (sorteggiato) med. arg. 1. grado - 6° Montefoschi 49 (sorteggiato) - 7° Fadini G. 48 - 8° Bonarda 48 - Medaglia arg. 2° grado - Ascoli e Tartarini 46 - La Valle e Colini 45 - Muzzati - Scaroni e Luigri 43 - Mangialaio 41 med. argento piccola.

Rappresentanze Istituti medi. — 1° Istituto tecnico Leonardo da Vinci punti 172 - Coppa Challenge offerta dal Ministero della Guerra - med. d'oro e diploma - 2° Liceo E. Q. Visconti punti 164 med. oro 2° grado e diploma - 3° Liceo Terenzio Mamiani punti 142 med. oro 3° grado e diploma.

Premiazione individuale: 1° Pampel 50 (un uno) Grande med. d'oro offerta dal Ministero Pubb. Istruzione e diploma: 2° Fadini C. 50 (2 uni) med. oro di 2° grado - 3° Bonora 46 med. oro 3° grado - 4° Tosci 44 - 5° Coletti 41 (5 uni - Ginocchi 24) med. arg. 1° grado Stringher 41 (5 uni-Ginocchi 19) 7° Rustichelli 41 (7 uni) - 8° Bisi 39 (6 uni) med. arg. 2° grado - Ciearchia 30 (8 uni) - Comparetti 38 - Bellisario 38 - Corafappi 37 - Campa Borgia-Gallina-Lazzaro e Capranica 36 - Kiestaller 35 - Nistri-Paparelli - Magnoni e Allocatelli 34 - Betti e Piana 32 - Alessandrini Giuliani e Ghezzi 31 - Cia e Lugrumani 30.

Pro Colonie estive. — S. M. la Regina Madre ha fatto pervenire alla presidenza del Comitato delle Colonie marine per i fanciulli poveri delle scuole elementari la somma di lire duemila, compiacendosi vivamente dello sviluppo preso dalla benefica istituzione.

La verifica delle vetture — La Commissione alla quale è affidata la verifica straordinaria delle vetture di Roma, composta dal cav. Falena Giuseppe, direttore dell'Ufficio VII Municipale, dal cav. uff. Salvatore Pisciotello, Comandante delle G G. M M., dal cav. ing. Leandro Coi del Tecnologico ed assistita dal Perito delle vetture, nominata dal Regio Commissario allo scopo di migliorare il pubblico servizio, e renderlo così maggiormente degno di una grande città, da diversi giorni ha cominciato ad espletare il mandato conferitole.

Delle 1196 vetture fino ad oggi presentate, soltanto 910 sono state riconosciute atte al servizio: la Commissione ha poi deciso di sottoporre parte delle rimanenti vetture ad una seconda verifica, assegnando ai diversi proprietari un termine per fare eseguire tutte quelle riparazioni che necessitano, affinchè le vetture tornino in ottime condizioni di decenza e di solidità. Ha tolto senza altro dalla circolazione, perchè scadenti, e di modello antiquato altra parte di vetture. Per molte altre vetture infine, non ritirate presentemente dal servizio, la Commissione ha stabilito un termine, trascorso il quale l'Ufficio dovrà provvedere alla cancellazione dei bolli ordinari, togliendole in tal modo dalla circolazione. Ciò è stato concesso al fine di non aggravare la disoccupazione nella classe dei vetturini, di permettere ai proprietari di fornirsi dei mezzi necessari per rinnovare il materiale, e di evitare che un forte numero di vetture sia allontanato dalle piazze con evidente svantaggio della cittadinanza.

La Commissione non provvede ora ad eliminare dal servizio i cavalli inabili, poichè appena il Nuovo Regolamento per le vetture, che contiene precise disposizioni in materia, avrà esecutorietà, saranno sottoposti a verifica anche i cavalli addetti alla trazione delle pubbliche vetture, e contradistinti con un segno particolare e visibile quelli riconosciuti atti al lavoro.

CONFERENZE

Università popolare. — Lezioni del giorno 6 giugno nella sede del Collegio Romano alle ore 20.30. Avv. Carlo Parisi - Giovanni Pascoli intimo.

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 6 alle ore 10:

2° *Corso.* Prof. Amante Manin-Traumi e loro complicazioni.

Una festa di beneficenza che merita di essere raccomandata — Si tratta della *Kermesse* - al lago della Villa Umberto I. gentilmente concesso dal Comune - promossa dal *Comitato Nazionale Femminile di soccorso per le vedove e le figlie degl'impiegati dello Stato non provviste di pensione*, presieduto col più vivo interessamento dalla sig.ra Adele Riccio, consorte all'egr. Consigliere della Corte dei Conti.

Pubblicheremo di buon grado, dato il carattere veramente filantropico dell'iniziativa, le comunicazioni che ci verranno trasmesse.

Festa popolare al Testaccio. — Domenica avrà luogo al Testaccio nella piazza Mastro Giorgio la festa annuale ginnastica sportiva degli Istituti di educazione popolare e di assistenza sociale. Sulla piazza chiusa da un grande steccato, suonerà un concerto militare. Allo sfilamento degli istituti diretto dalla signora E. Battistoni e dai maestri Petrillo, Brel, Tomassini, prenderanno parte l'Educatorio Roma, maschile e femminile, il Ricreatorio popolare Testaccio, il Ricreatorio Anita Garibaldi, la Società sportiva Testaccio.

Interverranno le rappresentanze di tutti i Ricreatori popolari di Roma, ai quali saranno offerte un diploma ed una medaglia d'argento.

Dalle 17 alle 20 rimarrà aperta in via Marmorata, 82, l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne della Scuola professionale e dagli alunni dell'Educatorio Roma.

Escursione alla Badia Benedettina di Subiaco. — Le iscrizioni per la gita a Subiaco, illustrata dal prof. Pasquinelli che ieri sera ha tenuto sull'argomento una applaudita conferenza alla Lazio, si ricevono fino alle 7.30, ora della partenza dalla Stazione di Termini. La spesa è di L. 6.50 compreso il viaggio in vettura riservata.

Comizio veterani. — Domenica, alle 13, i soci del Comizio centrale dei veterani di cui è presidente onorario S. M. il Re, si aduneranno a banchetto in via del Seminario 109.

Alle Scuole della Farnesella e di Porta Metronia. — Ieri mattina le scuole della Farnesella e di Porta Metronia furono visitate dalla signora Salandra, moglie dell'on. Presidente del Consiglio, la quale era accompagnata dalla signora Cavalieri e dalla signorina Ancona. Le gentili visitatrici furono ricevute dalla signora Castelli e dalle signorine Doria e Arieti. Esse si trattennero lungamente nella scuola laboratorio e alla Casa dei bimbi, istituita a norma del metodo Montessori, ed ebbero parole di vivo elogio per il modo come le due istituzioni sono ordinate e hanno sviluppo.

Dalle scuole, le gentili visitatrici passarono al laboratorio delle adulte e delle madri lattanti, e quindi si recarono a visitare la Pubblica Assistenza, ove furono ricevute dagli ispettori dei due rioni, signori Notri e Ferrazzano.

Per tutte le buone e utili istituzioni la signora Salandra e la gentildonna che l'accompagnava ebbero espressioni del maggiore compiacimento.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-3[illegible]

Orribile disgrazia. — Ieri alle 13.45 in via Andrea Doria un ragazzo si aggrappò al predellino della vettura tramviaria N. 439 con rimorchio 1034 della linea 14 mentre un suo custode lo rincorreva.

A un dato momento non si sa come egli cadde a terra e fu investito dalle ruote della vettura posteriore.

Il povero fanciullo emise un acutissimo grido di dolore che fu inteso dal fattorino il quale avendo intuito che doveva essere avvenuta qualche disgrazia immediatamente abbassò il segnale d'allarme e il tram si fermò all'istante.

Il conducente, tal Saul Cecilia, vista immobilizzata la vettura in preda a folle terrore si diede alla fuga.

Accorsero sul posto varie guardie e carabinieri della stazione di Porta Trionfale, che [illegible] l'aiuto di alcuni passanti trassero fuori il disgraziato fanciullo, che era divenuto un informe cadavere.

Il delegato cav. Ponti dopo aver disposto un servizio di agenti per allontanare i curiosi che si affollavano intorno alle misere spoglie, informò l'autorità giudiziaria. Dopo attive indagini il piccino fu identificato per Bernardino Mercuri, di a. 10, ab. in via Candia 68, orfano di padre e la cui madre è addetta in qualità di domestica presso una famiglia in via Ripetta.

Verso le 17 giunse l'avv. Fagella, pretore del IV Mandamento che dopo le constatazioni di legge rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere che nel frattempo era stato coperto da un sacco per sottrarlo alla vista dei popolani che commentavano pietosamente la tragica fine del misero Mercuri. Verso sera un carro municipale trasportò al Verano i poveri resti racchiusi in una cassa di legno.

Il solito errore — Il cocchiere Umberto Soldini, di anni 35, ab. in via Laurina 11, verso le 14 di ieri nella propria abitazione per isbaglio bevve una soluzione di sublimato scambiandola per acqua.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo dopo avergli praticato la lavanda dello stomaco lo ricoverarono in osservazione.

Un lieto evento per la strada — La donna di casa Margherita Furasca, di a. 29, da Pastagna, abitante al vicolo della Farnesina 5, alle 6.50 di ieri mattina in via S. Giacomo angolo via Ripetta assalita dalle doglie del parto diede alla luce felicemente un figlio maschio.

Vennero condotti al vicino ospedale ove madre e figlio godono ottima salute.

La sgradita sorpresa di un viaggiatore — L'altra notte giunse a Roma l'avv. Paolo Bastoni, di a. 22, da Firenze, che prese alloggio all'albergo Nizza in via D'Azeglio.

Come è costume egli depose alla porta della sua stanza un paio di scarpe per farle lucidare, ma qual fu la sua sorpresa, allorchè la mattina seguente egli non trovò più le sue calzature!

Il furto fu denunciato all'Ufficio di P. S. del Viminale.

Mortale malore. — Ieri mattina verso le 10 il custode Raffaele Deinera, di a. 52, ab. in via dei Saponari 5, nell'attraversare il cortile del museo preistorico in via del Collegio Romano venne colpito da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale del Policlinico dall'autiere Filippino Jacobini il disgraziato vi giunse cadavere.

L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tentati suicidi — Il fattorino telegrafico Remo Lenzi, di a. 18, ab. in via Otranto 30, ieri mattina nella propria abitazione, essendo stato rimproverato dal padre, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito dalle guardie municipali, quei sanitari avendogli riscontrato una ferita alla regione costale sinistra penetrante in cavità, ma non ledente organi vitali, lo ricoverarono in osservazione.

Il morso di un cavallo — Il carrettiere Augusto, Vincenzi, di a. 17, ab. in via dei Sabelli 26, verso le 10.30 di ieri in via Palermo, mentre era intento a caricare su di un carretto una quantità di terriccio, fu morsicato dal cavallo alla mano riportando una ferita lacera con frattura del metacarpo.

I sanitari dell'ospedale del Policlinico lo giudicarono guaribile in g. 30.

Malore improvviso. — Ieri sera alle 22.45 in piazza Colonna Nazzareno Costantini di a. 54 ab. in piazza Foro Traiano 50, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato dalla guardia di P. S. Teodosio Carosi all'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresto. — Dal delegato Di Stefano del commissariato di P. S. di Trevi ieri fu arrestato Olivo Parroccal di a. 28 ab. in piazza delle Chiavi d'Oro 5, perchè continuamente maltrattava e picchiava la propria fidanzata Giulia Catoni di a. 17. Sarà deferito alla Procura del Re.

Fate fermare il tram. — Angelina Barnabei di a. 25 ab. in v. Germanico 99, ieri sera alle 22 in via Ottaviano, nel discendere da una vettura tramviaria ancora in moto cadde riportando delle ferite per le quali all'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Investimento. — Carmela Prudenza di a. 53 ab. in v. Umberto Biancamano 74, ieri alle 17, mentre transitava sul piazzale di Porta Maggiore fu investita da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Nell'urto la Prudenza cadde riportando delle contusioni per le quali all'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Le carezze del marito. — Maria Onofri di a. 30 ieri alle 19 nella propria ab. in via Madonna de' Monti n. 65, venne a lite col proprio marito Pietro Bontempi e da questi picchiata con pugni e calci.

L'Onofri riportò contusioni che dai sanitari della Consolazione furono giudicate guaribili in 12 g.

Un muro che frana. — A Corrase Terra presso Fara Sabina, il bambino Erminio Testa, di a. 8, mentre vigilava alcuni maiali, fu travolto dalle macerie di un muro franato improvvisamente.

Trasportato a Roma il piccino fu ricoverato al Policlinico ove gli riscontrarono la frattura del piede sinistro e lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

Libro delle disgrazie. — Nel cantiere in costruzione della ditta Giulio Angelini in v. Viminale 58, ieri alle 15.45 mentre alcuni operai scaricavano da un carro alcune tavole, uno di queste cadde colpendo alla testa il ragazzo Umberto Soura di a. 12 ab. in v. Pietralata. All'osp. del Policlinico lo Soura fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 8 Giugno 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 28 Aprile 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 20 Maggio 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera si è avuta la replica del lavoro di Giannino Antona-Traversi, *La grande ombra.*

Un'altra serata piena di applausi per Zacconi e tutti gli artisti che han sostenuto con tutte le loro risorse il lavoro.

L'autore assisteva allo spettacolo, e si è presentato alla ribalta alla fine del secondo e del terzo atto.

— Stasera *Spettri*, la grande interpretazione zacconiana.

Domani nella diurna *Il cardinale Lambertini* e nella serale *La morte civile.*

A giorni il *Nerone* di Cossa.

Argentina. — La deliziosa commedia goldoniana rappresentata ieri sera dalla Compagnia delle Maschere, allietò e ricreò il pubblico folto e scelto che ne manifestò il suo vivo compiacimento con applausi [illegible] frequenti.

La famiglia dell'antiquario, come quasi tutte le commedie del Goldoni, lungi dall'avere, anche in minima parte, sofferto l'ingiuria del tempo, appare fresca e robusta, come se fosse stata scritta oggi.

Notevole la interpretazione di *Pantalone de' Bisognosi*, fatta da E. Picello, molto bene truccato, e che si ebbe anche a scena aperta un caloroso applauso.

— Stasera a prezzi popolarissimi *Le donne curiose*, di Goldoni; e *le maschere in tragedia*, di Curti.

Domani *La moglie saggia* di giorno; *Il giuoco dell'amore* di sera.

Nazionale. — In *Michele Perrin* Ermete Novelli fu fatto segno alle più entusiastiche e calorose ovazioni del pubblico, accorso elegante e numeroso.

Ilarità irrefrenabile poi destò Novelli in *Maritiamo la suocera*, che chiuse lo spettacolo.

— Stasera *Il centenario.*

Quirino. — Un bel successo ebbe ieri *Vi' che m'ha fatto frateme!* la gustosa commedia di Scarpetta stasera si replica

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 13 giugno - Presidenza **Manfredi**.

ANCORA SUL GEN. AGLIARDI.

Levi Ulderico, domanda al Min. della Guerra ulteriori notizie sull'incidente occorso al gen. Agliardi

Grandi (*Guerra*) è dispiacente di non poter dare ancora una risposta esauriente al sen. Levi. Da lettura di alcuni telegrammi ricevuti dalle autorità militari, che non portano informazioni complete, però risulta finora che cattura vi fu e che le armi sono state cedute.

Quando avrà un rapporto completo, esatto, preciso, non mancherà di adottare le misure disciplinari che riterrà opportune.

Levi U. ringrazia ed esprime la sua meraviglia come ufficiali superiori si siano esposti, senza una scorta a percorrere una zona pericolosa per i disordini dai quali era funestata.

Avanzamento nel R. Esercito.

Presidente, pone in discussione il dis. di legge: Aggiunte e varianti alle leggi sull'avanzamento nel R. esercito.

Senza osservazioni si approva l'art. 1.

Lamberti (*dell'Uff. Centr.*) domanda schiarimenti al Ministro sui concetti informativi dell'art. 2.

Mazza (*dell'Uff. Centr.*) spiega che l'art. 2 è in sostanza quello che vige ora e porta soltanto variazioni negli anni di permanenza in un grado.

Grandi (*Guerra*) sostiene l'art. come è stato proposto dall'Uff. Centrale e se occorrerà dopo l'esperienza sulla sua applicazione s'impegna di correggerlo con una legge successiva.

Si approva l'art. 2°.

Sull'art. 3° riguardante la promozione a colonnello prendono la parola i sen. **Lamberti** e **Mazza**, sostenendo che per la promozione a colonnello non sia necessario un esame, il quale non può essere, in questo caso un elemento definitivo di giudizio, e se così è l'esame è inutile, perchè ne sarebbe diminuito il prestigio di un promosso al comando di un reggimento, quando all'esame fosse stato bocciato e domandano che si torni al testo della legge attuale che per i colonnelli vuole senz'altro l'avanzamento a scelta dopo subito un esperimento di coltura professionale.

Maledia (*Relatore*), rileva che il sen. Lamberti vuole abolito l'esame soltanto per i ten. colonnelli medici e veterinari, nel resto è d'accordo coll'uff. Centrale.

Mazza, allora ho capito male.

Maledia (*Relatore*) prega il Senato di voler approvare l'art. 3° come viene proposto.

Grandi (*Guerra*) si associa al rel. ed invita il Senato ad approvare l'art. 3°.

Dopo breve repliche dei sen. **Lamberti** e **Mazza** e del Ministro e del relatore si approva l'art. 3.

Senza osservazioni si approvano gli art. 4, 5, 6 e 7.

Maledia (*Relatore*) mantiene la proposta di soppressione degli art. 8 e 9 per le ragioni esposte nella relazione, però se dalla discussione risulteranno serie e nuove ragioni, non ha difficoltà di prenderle in esame e modificare le antecedenti deliberazioni.

Lamberti (*Dell'Uff. Cent.*) esamina con argomenti che gli suggerisce la sua esperienza la portata della proposta soppressione, e propone che siano mantenute le proposte ministeriali.

Grandi (*Guerra*) Mi sono indotto ad accettare l'emendamento proposto dall'ufficio centrale arrendendomi alle ragioni da esso esposte e per la considerazione di non voler modificare sostanzialmente la legge per quanto riguarda l'avanzamento a scelta, anche in relazione all'avanzamento degli ufficiali del corpo di Stato Maggiore.

La legge per questa parte non ha fin oggi avuto alcuna applicazione, come invece è avvenuto pei tenenti colonnelli; quindi è bene attendere la pratica applicazione della legge stessa e perciò prego il Senato di voler approvare l'articolo quale è stato redatto dall'Ufficio centrale.

Con la disposizione transitoria dell'articolo 9 da me proposto non si voleva intendere la reintegrazione completa ed esplicita dei tenenti colonnelli che non hanno superato l'esperimento; ma si tratta soltanto di un riesame della posizione di questi ufficiali, riesame che potrebbe esser tanto favorevole, quanto contrario ad essi.

Come giustamente osserva l'Ufficio centrale nella relazione della sua maggioranza io fui mosso alla proposta dell'art. 9 da un sentimento di equità più che da una ragione di diritto; fu l'impulso del cuore che mi spinse sotto il ricordo della penosa impressione riportata da me e sentita negli ambienti militari, quando si notarono i dolorosi effetti della prima applicazione della legge dell'8 giugno 1913; a presentare questa disposizione transitoria che mi pareva una doverosa conseguenza del contenuto dell'art. 4 del presente disegno di legge.

Ma la discussione fu portata in un campo esclusivamente giuridico e nessuno meglio del Senato può essere competente a risolverla.

Nè parmi che l'emendamento proposto dall'on. Lamberti risolverebbe in modo soddisfacente la questione perchè mentre accontenterebbe solo un piccolo numero di persone che si trovano sul quadro d'avanzamento, d'altra parte scontenterebbe perfino i beneficati che aspirano naturalmente ad una riparazione completa.

E perciò, qualora l'emendamento dell'on. sen. Lamberti non fosse accolto dall'ufficio centrale, pregherei il senatore proponente di ritirarlo.

E siccome l'articolo implica, come ho già detto, una questione eminentemente giuridica, io mi rimetto interamente al voto che nel suo alto senno il Senato vorrà per dare.

Maledia (*Relatore*) non crede che siano da accogliere le ragioni esposte dal sen. Lamberti contro la proposta soppressione dell'art. 9.

Esamina quali sarebbero le conseguenze che porterebbe l'art. 9 ove venisse adottato. Molti ufficiali dovrebbero essere richiamati in servizio attivo, in danno di altri che si trovano nei ruoli.

A sostegno della sua tesi, cita precedenti di leggi anteriori, le quali per il vantaggio dei più e per non sconvolgere tutto il sistema dell'avanzamento, produssero conseguenze eguali a quelle che oggi lamenta il sen. Lamberti.

Insiste nella proposta soppressione (*Approvazioni*).

Mazza (*Dell'Uff. Centrale*), dichiara per la tranquillità del [illegible] che la maggioranza dell'Uff. Centr. è concorde [illegible] tenere la soppressione.

Grandi (*Guerra*) ripete che si rimette alla saggezza del Senato.

Posto ai voti, è approvata la soppressione dell'articolo 9.

L'art. 10 e 10 aggiunto ed ultimo della legge è approvato.

Presidente, ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del dis. di legge approvati ieri in fine di seduta e per quello sull'Avanzamento dell'esercito.

Borgatta, fa la chiama.

Risultato di votazione.

Presidente, proclama la votazione favorevole ai tre disegni di legge.

Presero parte alla votazione 101 senatori.

Il bilancio dell'interno riportò 93 voti favorevoli e 8 contrari.

La seduta è levata alle ore 17 e 35.

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 - Pres. **Cappelli** ore 14.

Voto di plauso ai ferrovieri.

Gallenga, sicuro di interpretare il pensiero della Camera, invia un saluto ai ferrovieri, che respingendo ogni eccitamento allo sciopero, hanno in questi giorni validamente contribuito al ristabilimento della calma nel Paese. (*Approvazioni*).

Afferma in pari tempo il dovere della Camera di approvare al più presto i provvedimenti proposti dal Governo per un miglior trattamento di queste persone che ha dato così bella prova di disciplina e di patriottismo. (*Vivissime approvazioni — Applausi — Congratulazioni*).

Visocchi, (*LL. PP.*) in nome del Governo rivolge anch'egli un voto di plauso alla grande massa dei ferrovieri, che resistendo ai ripetuti inviti del sindacato, è rimasta al suo posto assicurando così la regolarità del servizio in tutta l'Italia. (*Vivissime approvazioni*).

Assicura che è fermo proposito del Governo di ottenere l'approvazione dei miglioramenti economici e morali che ha proposti a favore dei ferrovieri. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Commemorazione

Appiani, ricorda le benemerenze civili e patriottiche dell'on. Giovanni Battista Mandruzzato, che rappresentò il Collegio di Treviso nell'undecima legislatura.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto (*Approvazioni*).

Rubini (*Tesoro*), in nome del Governo si associa alle nobili parole pronunziate in onore del compianto patriota Giovanni Battista Mandruzzato (*Approvazioni*).

Presidente, in nome della Camera manda un reverente saluto alla memoria dell'estinto che fu cittadino esemplare e patriota insigne.

(*Approvazioni*).

(*La Camera approva la proposta del deputato Appiani*).

Presentazione di disegni di legge.

Rubini, (*Tesoro*) presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14 affidati in gestione al Ministero delle colonie.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-14, per provvedere al saldo di spese residue.

Autorizzazione ad esercitare in via provvisoria gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1914-15 che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1914.

Provvedimenti per il consolidamento del debito vitalizio dello Stato.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa della Somalia italiana per l'esercizio 1914-15.

Un gerente di giornale processato.

Chimienti (*Giustizia*) all'on. Toscano dichiara essere in corso un procedimento penale contro il gerente di un giornale ebdomadario di Messina.

Non esclude che in passato siavi stato difetto di vigilanza da parte della Procura Generale, ciò che forse avvenne pel carattere semiclandestino del giornale.

Toscano, avverte che quel giornale, sotto la maschera umoristica, ha compiuto le diffamazioni più immorali e i reati più turpi, eludendo la legge, col rimanere, per qualche tempo privo del gerente responsabile.

Raccomanda per l'avvenire maggiore energia da parte dell'autorità giudiziaria.

La serrata degli armatori liberi.

Battaglieri *Sottosegretario di Stato* (*Marina*) all'onorevole Cavagnari risponde che la serrata degli armatori liberi federali è stata provocata dalla richiesta, avanzata dalla Federazione dei lavoratori del mare, che i salari degli equipaggi di navi appartenenti alla marina libera fossero elevati di misura.

Si tratta pertanto di un conflitto economico fra capitale e lavoro nella libera industria nel quale lo Stato non potrebbe intervenire, se non per quanto riguarda la garanzia dell'ordine pubblico, e non mai a danno o a favore delle parti in contrasto, se non nei limiti della legge.

Non crede quindi che possa esservi per ora alcun provvedimento da prendere all'infuori di quelli intesi ad assicurare l'osservanza della legge.

Il Ministero pertanto pur rendendosi pieno conto della gravità della questione, non crede il suo intervento conciliabile col principio di neutralità nei conflitti economici, se non in quanto turbino l'ordine pubblico o violino le leggi dello Stato o sia richiesto in funzioni di arbitro di comune accordo fra le due parti.

Per assicurare l'osservanza della legge, esso anche recentemente ha richiamato le autorità portuarie dipendenti alla esatta osservanza delle disposizioni vigenti circa all'accertamento dei fatti che avvenissero in violazione di legge ed alla loro denuncia a competenti autorità giudiziarie e non mancherà di vigilare e provvedere con la maggiore energia a che venga mantenuto il rispetto alla legge.

In pari tempo, conscio delle conseguenze, che derivano da questa condizione anormale di cose, dannosa per entrambi i contendenti e per gl'interessi generali, l'oratore fa appello al buon volere di tutti perchè si risolva al più presto l'increscioso contrasto pel bene comune e per quello che deve essere al di sopra di ogni contesa, il benessere nazionale. (*Vive approvazioni*).

Cavagnari rileva la grave jattura che il disarmo in gran parte effettuato dei piroscafi della marina libera arreca e maggiormente arrecherà al commercio nazionale.

Nota che la presente condizione ha soprattutto origine in un nuovo regolamento che l'oratore giudica illegale e che fu imposto dal Ministero.

Censura il disposto dell'art. 71 del Codice della marina mercantile che limita agli armatori la facoltà di arruolare marinai esteri.

Presenterà un disegno di legge per l'abrogazione di tale disposizione, che crea una stridente disparità di condizioni in danno della bandiera nazionale, invocando parità di trattamento per tutti.

Battaglieri (*Marina*) ripete che il Governo non potrebbe intervenire nel conflitto se non dietro invito delle parti contendenti.

Avverte poi che la osservanza della legge vigente è stata invocata dalla stessa federazione degli armatori.

Quanto alle riforme da introdursi nel Codice della marina mercantile, è questione che potrà essere a suo tempo, discussa in altra sede.

La competenze accessorie pei ferrovieri.

Visocchi (*LL. PP.*) all'on. Nava, dichiara che nessuna decisione è stata presa alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato circa il computo delle competenze accessorie istituite dopo la pubblicazione della circolare 29 ottobre 1909 sul minimo di paga giornaliera di lire 3.45 fissato per gli agenti delle ultime categorie.

La questione sta esaminandosi con la maggior equanimità e benevolenza. In attesa di una decisione assicura l'on. Nava che si è disposto che le cose restino allo stato presente, senza fare agli agenti in- [illegible] il riguardo di competenze era stata effettivamente presa ed anzi si erano già impartite le istruzioni per attuarla.

Senonchè dopo l'interrogazione presentata dall'oratore le istruzioni medesime furono revocate del che vivamente si compiace. (*Approvazioni*).

Presentazione di una relazione.

Valenzani, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Mighòli per diffamazioni continuate a mezzo della stampa.

Verificazioni di poteri.

Presidente, annuncia che la Giunta delle elezioni ha ritenuto non contestabile la elezione del collegio di Mirabella Eclano in persona dell'on. A. Petrillo e ne propone la convalidazione.

(*La Camera approva*).

L'elezione contestata di Oleggio.

Presidente. Legge quindi le conclusioni della Giunta sull'elezioni contestata del collegio di Oleggio.

La Giunta unanime propone che la Camera dichiari convalidata la elezione in persona del proclamato on. Sarfatti.

Gambarotta, presenta un ordine del giorno per proporre l'annullamento delle votazioni per rinnovo il ballottaggio fra i candidati Ercole Varzi e Cesare Sarfatti.

Spiega che per la votazione di ballottaggio avvenne un patto fra i due candidati democratico-costituzionali esclusi ed il candidato socialista Sarfatti, per cui i primi si impegnarono a far convergere i voti dei loro fautori sul secondo, il quale a sua volta si impegnò a dimettersi da deputato, una volta eletto col contributo di tali voti.

Afferma che tale patto è inoppugnabilmente illegale, inquantochè gli elettori dei due candidati costituzionali non poterono esprimere la loro volontà positiva per la elezione del deputato del Collegio, ma ne espressero invece una puramente negativa, e contraria alle finalità della legge ed all'istituto del ballottaggio.

E poichè l'esistenza del patto è resa evidente dalle avvenute dimissioni del Sarfatti, è fuori discussione che l'elezione di ballottaggio avvenne in frode alla legge e deve essere annullata. (*Approvazioni*).

Musatti, avendo fatto parte della direzione del partito socialista quando fu emessa la deliberazione sul caso Sarfatti, dichiara che tale deliberazione ebbe carattere essenzialmente politico, conforme ai criteri di condotta stabiliti dal partito stesso per le elezioni.

Turati, rilevando che la Giunta, la quale non ritenne opportuno contestare elezioni intricatissime, volle invece contestare questa che non presenta alcuna irregolarità formale, dichiara che egli e i suoi amici sono indifferenti a quello che la Camera delibererà.

Non può tuttavia non rilevare che se l'elezione del Sarfatti sarà annullata, lo sarà perchè egli ebbe almeno il merito di essere sincero, e di confessare un patto che altrimenti forse sarebbe rimasto ignoto.

Fa pure notare che egli nel ballottaggio si trovò di fronte alla più vasta corruzione; non vorrebbe che sotto la veste di una questione di legalità e di moralità, si finisse, sia pure in buona fede, col fare il giuoco di chi quella corruzione esercitò.

Afferma del resto che la Camera non ha competenza per giudicare un atto, il cui apprezzamento deve essere rimesso alla coscienza del deputato e del suo partito.

Sostiene che un deputato non possa dimettersi se non dopo che sia stato convalidato ed abbia prestato giuramento, e che perciò non deve tenersi conto delle dimissioni inviate dal Sarfatti. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Romanin Jacur (*vice pres. della Giunta delle elez.*) protesta contro l'accusa mossa alla Giunta di avere tendenziosamente ritardato e riferire su questa elezione, la quale invece fu regolarmente esaminata quando venne la sua volta. (*Benissimo*)

Berti (*relatore*) dà notizia delle indagini che condussero ad accertare la piena regolarità formale dell'elezione.

Combattendo la tesi dell'on. Gambarotta, mantiene le conclusioni che la Giunta unanime ha presentato, ed invita la Camera ad approvarle. (*Approvazioni*).

Presidente avverte che sull'ordine del giorno del l'on. Gambarotta è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto.

Turati dichiara di astenersi dal voto. Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato.

Votanti	261
Voti favorevoli	191
Voti contrari	45
Astenuti	20

La Camera approva la proposta dell'on. Gambarotta, per cui viene nuovamente indetta la votazione di ballottaggio fra i candidati Ercole Varzi e Cesare Sarfatti.

Presidenza MARCORA.

Il contratto di impiego privato.

Orlando, V. E., a nome anche degli on. Luigi Luzzatti, Eugenio Chiesa, Cabrini ed altri deputati, da ragione di una proposta di legge pel contratto di impiego privato.

La proposta è il risultato degli studi della Commissione, che su tale argomento aveva avuto incarico di riferire alla Camera nella passata legislatura. Commissione per la quale l'oratore dettò la relazione.

Con la presente proposta si stabiliscono i termini per il preavviso di licenziamento, o in difetto le varie indennità, si limitano le ore di lavoro, si disciplinano diritti e doveri, si istituiscono commissioni di conciliazione e di arbitrato.

Prega la Camera di voler prendere in considerazione la proposta di legge (*Approvazioni — applausi*).

Marangoni, ricorda che il partito cui l'oratore appartiene ha presentato nel maggio una mozione per una proposta di legge in questa materia, indicando i concetti fondamentali a cui la legge medesima dovrebbe essere ispirata.

Poichè a tali concetti sostanzialmente si informa la proposta Orlando, è lieto di dare ad essa, anche a nome dei suoi amici, la più cordiale e completa adesione. (*Benissimo!*)

Cavasola (*Agricoltura*), con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

La Camera consente

Presentazione di disegni di legge e di relazione

Rava, (*Finanze*) presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione a perpetuità della concessione di acqua dal fiume Adda in territorio di Marzano, fatta a scopo irriguo col R. D. 21 agosto 1894 al Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese;

Costruzione di edifici in Bagni di Montecatini.

Leone, presenta la relazione sulla proposta di legge:

Modificazioni alle disposizioni di legge concernenti gli uscieri di conciliazione.

Dae-Pieza, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-14

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-14.

Carcano, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto in data 31 dicembre 1913, n. 1403, che modifica, per alcuni prodotti del Monopolio dei tabacchi, il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1880, n. 6861, serie 3ª.

Conversione in legge del Regio decreto 31 dicembre 1913, n. 1382, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

Riccio (*Poste*) presenta un disegno di legge per costruzioni di edifici postali e telegrafici.

Galli, presenta la relazione sulla proposta di legge:

Aggregazione del comune di Montecreto al mandamento di Fanano, sezione di Sestola.

Si riprende la discussione sui

Provvedimenti finanziari

Valvassori-Peroni, loda il Governo per aver presentati questi provvedimenti che tendono a migliorare la difficile situazione del bilancio dello Stato, rilevando che non vi può essere una solida economia nazionale, ove ad essa non si accompagni una solida finanza.

Una vera e propria politica di imposte non esiste, vi sono invece redditi, consumi, scambi che possono inasprire od alleggerire a seconda delle contingenze del momento ed oggi è giunta l'improrogabile ora di chiedere nuovi sacrifici al cumulo delle spese delle classi agiate e ricche.

Negli attuali provvedimenti sono degni di rilievo specialmente gli inasprimenti delle imposte di successione; la progressività rappresenta il nuovo diritto che si evolve con la vita; ed anzi la scuola liberale può rivendicare di avere con il Minghetti additata questa nuova via.

Occorre però che l'imposta non si tramuti in una vera e propria decurtazione del capitale nazionale.

Ricorda le tasse di successione di Inghilterra e di Francia, e comparandole con le proposte, dimostra la opportunità di far ritorno in questa parte al precedente disegno di legge.

In Italia il numero delle medie e piccole fortune non oltrepassanti le lire 50.000 rappresenta il 68.41 per cento del valore totale delle successioni, e poichè per queste fortune le aliquote devono secondo giustizia essere tenute basse, si comprende come il gettito dell'imposta debba risultare limitato.

E così pure per il differenziamento delle aliquote non dovrebbe essere mutato l'attuale sistema; come ancora assai più numerosi dovrebbero essere i gradi della scala progressiva, che nello attuale disegno ha un carattere di intermittenza: ciò rappresenta un regresso in confronto della legge vigente.

Sul decreto catenaccio dei tabacchi, osserva come furono inaspriti solo i tabacchi di maggiore consumo;

E così pure lamenta la riduzione dell'aggio dei rivenditori di generi di privativa, che da anni andavano reclamando legittimi miglioramenti.

Accenna alla opportunità che a taluni casi si provveda alla diminuzione di tasse con un duplice beneficio per l'erario e per i contribuenti, citando i felici esperimenti del caffè, del telegrafo, dei francobolli: onde una diminuzione di tassa sullo zucchero potrebbe essere attuata.

Occorre insomma tutta un'opera riformatrice che ridoni elasticità al bilancio dello Stato.

Le finanze locali e le attese riforme sociali quali le pensioni di vecchiaia ed il bisogno di opere pubbliche per togliere la disoccupazione, costituiscono altrettanti importantissimi problemi a cui converrà porre mano; e deve essere ufficio del partito liberale di affrontare il difficile e poderoso tema. E' venuta l'ora della difficoltà; ma confidiamo che il paese saprà con serenità e con energia di propositi rispondere al compito suo (*Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissime congratulazioni*).

Scialoia, contrario alla così detta tassa sul morto, si compiace che il Governo vi abbia rinunziato.

Crede però che la legge abbia anche bisogno di altri emendamenti.

In generale non crede savia politica quella di colpire con imposte speciali industrie speciali, tanto più quando esse trovansi all'inizio del loro sviluppo.

Nè bisogna dimenticare che alcuni eccessi fiscali, lungi dal giovare all'Erario, hanno inaridito le fonti stesse della ricchezza tassabile.

Così pure non bisogna dimenticare che la floridezza dell'Erario è inscindibile da quella dell'economia nazionale.

Presenta diversi emendamenti (*Approvazioni*).

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Sulle agitazioni di questi giorni.

Salandra (*Pres. del Cons.*). Risponde subito alle interrogazioni.

Da un telegramma ricevuto dal Prefetto di Modena risulta che tutto è tranquillo nell'Emilia.

In provincia di Ancona, come a Fabriano si sono verificati degli incidenti con devastazioni e saccheggio ma la calma è ormai quasi completa.

In Romagna anche la situazione va migliorando e si sono dovuti deplorare atti di vandalismo come distruzioni di uffici e incendi di chiese.

Dà lettura degli ultimi telegrammi ricevuti dalle autorità politiche. A Fabriano una folla di 300 scioperanti assalì una pattuglia di carabinieri e nel conflitto anche i carabinieri dovettero fare uso delle armi e vi fu fra i dimostranti un morto e qualche ferito e fra i carabinieri ve ne furono due feriti di pugnale.

Nel complesso, dice l'on. Presidente del Consiglio, la situazione va migliorando e sono state date rigorose istruzioni per soffocare questi sentimenti di rivolta raccomandando la massima prudenza.

E per oggi non ha altro da comunicare.

Fornari è addolorato, come fabrianese, di dover parlare dei fatti avvenuti in quella città marchegiana e manda un saluto alle vittime. (*Commenti — susurrorii*). Ritiene esagerate le notizie pubblicate dai giornali e si lamenta che sia stato lasciato indisturbato ad Ancona il più grande agitatore...

Dall'Estrema: Lasci andare....

Fornari critica il Governo di aver lasciato Ancona senza prefetto, permettendo a quell'agitatore di fare tutta la propaganda che ha voluto in provincia.

Non sa spiegarsi come le Autorità non siano state informate di quanto da alcuni giorni si andava verificando a Fabriano.

Raccomanda al Governo di far sentire a quella popolazione una parola che sia rispetto alla tutela delle famiglie e dei cittadini

Salandra (*Pre. del Cons.*) fa osservare all'on. Fornari che essendo poco esperto della vita parlamentare è da scusarsi per il linguaggio usato e che un presidente del Consiglio non deve venire tutti i giorni alla Camera a fare il *reporter* per dare tutti i particolari di quanto avviene in ogni comune, sia anche Fabriano, per confermare o no se il campanone abbia suonato. (*Approvazioni*).

Egli riferisce alla Camera quello che è da riferirsi, perchè a lui spetta in quest'ora, la grande responsabilità del governo.

Basaglia, approva il concetto espresso dall'onorevole Presidente del Consiglio, ma osserva che a Modena le cose si sono svolte diversamente e che lo sciopero generale fu ordinato per protesta e solo per ventiquattro ore.

Il Presidente del Consiglio invita noi, egli dice, a portare parole di pace, ma questo invito bisogna anche rivolgere a quelli che ci stanno di fronte (*Approvazioni all'Estrema*)

Monti-Guarnieri che si è trovato durante le agitazioni a Palombina in provincia di Ancona da notizie di quanto avveniva nelle stazioni durante lo sciopero, mancando notizie per le interruzioni telegrafiche, telefoniche e ferroviarie.

La notizia diffusa in quei giorni era quella che la rivoluzione era scoppiata in Romagna, a Roma e che la rivoluzione si estendeva in tutta Italia (*Oh, oh, all'Estrema*)

Egli dice di aver assistito a Falconara alla proclamazione umoristica della repubblica per ridere....

Per uscire dalla città bisognava provvedersi di un lasciapassare del deputato del comitato rivoluzionario

Dice pure che in quei giorni i rivoltosi hanno usato violenze contro i proprietari obbligandoli a consegnare generi alimentari.

Narra l'incidente dei bersaglieri entrati a Fabriano ed elogia la condotta di un ufficiale dei bersaglieri (*Approvazioni - rumori all'Estrema*)

Afferma poi che il contegno della truppa a Foligno è stato degno di encomio, durante il saccheggio della stazione la truppa ha solo sparato quando non potè farne a meno ((*Approvazioni*)

La condotta dei nostri soldati merita tutto il plauso della Camera e del Paese (*Applausi su tutti i banchi, meno che l'Estrema dei socialisti — Applaudono anche i Ministri*).

Presidente, ed ora passiamo all'ordine dei nostri lavori parlamentari.

Si fissa quindi l'ordine del giorno per la seduta di lunedì e martedì e si toglie la seduta alle ore 19,40.

Bollettino Militare

Il bollettino militare ultimo reca:

Corpo di Stato maggiore.

Ponzio cav. Giacomo, ten. col. addetto comando corpo stato maggiore nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Zaccone cav. Vittorio, ten. col. addetto comando X corpo armata promosso col. e nominato capo di stato maggiore X corpo armata.

Ponzio cav. Giacomo, id. id. comando corpo stato maggiore id. id. id. capo ufficio comando corpo stato maggiore.

Carpentieri Giacomo, cap. addetto comando divisione territoriale Roma trasferito comando corpo stato maggiore.

Corsalli cav. Rodolfo, cap. addetto comando corpo stato maggiore (comandato Ministero colonie) nominato cav. nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Arma dei carabinieri reali.

Profili cav. Cabato, cap. in posizione ausiliaria è revocato e considerato, come non avvenuto il R. decreto 26 gennaio 1914 che lo collocava in posizione ausiliaria.

Arma di fanteria.

Pistolesi cav. Damiano, ten. col 60° fanteria in posizione ausiliaria.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ecc.) . . . . . . Anno L. 40
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 13-54.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 10 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Avvisi economici - Vedi tariffa

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.15	10.—	12.—	13.40
		15.20	16.50	18.—	19.30a	19.30	22.55
Pisa-Torino	6.—	8.30	10.30	13.20	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.20	10.50	15.30	18.35b	21.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	18.5	19.35c	21.5	23.50
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.55	13.—	18.15	19.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.30	9.10	festiv.	9.05	13.10	16.—	17.10
			fer.	16.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.45				
Velletri	8.15			18.40	21.25		
Fiumicino	6.10d	6.10	8.50	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.25	7.20	8.25	10.—a	11.05	13.45	14.30
	16.25	17.25	17.45	20.25	22.15	22.30	23.35
Torino-Pisa	7.10	7.50	8.15	13.10	15.40	19.10	21.35
							22.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	16.10	14.30	19.30	22.30	
Milano-Firenze	5.40	9.05	13.10	16.40		18.55	22.50
Milano-Pisa		9.30					
Avezzano-Tivoli			8.30	9.00	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.00		21.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	[illegible]	8.—	9.46	feriale	13.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.10
Terracina-Velletri		8.30		15.10		21.15	
Velletri	8.15				19.30	23.—	
Fiumicino	7.—	13.25	18.40	21.25	21.35b		
Subiaco-Mandela	8.30		9.50	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 13.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 5.55 - 7.50 - 9.52 - 13.56 - 17.31 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 8.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.45 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 12.40 - 19.21 22.2?

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p. 5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.34	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Lepignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	[illegible]	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.[illegible]	18.56
Civita Castellana	a. 8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p. 6.40	10.27	[illegible]	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	16.38	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	16.45	18.48
Morlupo Lepignano	7.43	11.32	[illegible]	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.12	19.18
Riano	7.59	11.48	[illegible]	19.27
Scrofano	8.15	12.5	[illegible]	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	[illegible]	20.—
Roma	a. 9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel.	p. 5.53	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.39	11.25	[illegible]	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.40	16.50	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.6	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo	a. 7.30	9.55	12.40	[illegible]	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p. 4.55	8.40	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	[illegible]	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.30	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	[illegible]	20.17
Civita Castell.	a. 6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12.5	15.20	18.40	——
Bagni	6.52	10.18	13.8	[illegible]	19.31	——
V. Adriana	7.12	10.36	13.29	16.43	19.48	——
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.20	18.—	19.30
V. Adriana	6.—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.33	17.46	19.45	20.50

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardini.
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antiche* (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Armellini*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 57).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 10 alle 12.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14. l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 13 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Arazzi*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 13.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.25 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.2.

Albano-Casteig.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.— 20.20 (fest.).

[illegible] da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.00 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.2.

Marino-Casteig.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri e viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE. Causa partenza cedesi con mobili piccolo appartamento (mezzanino di 5 camere, 1 camerino e cucina) in via Nomentana prossimo a porta Pia. Per ogni schiarimento scrivere o rivolgersi: Del Gaudio, via Nomentana 255, interno 1. Roma.

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Corso Principe Amedeo 43.

AFFITTASI APPARTAMENTO, signorilmente ammobigliato, 4 camere, cucina. Luce elettrica, gas, pensione centralissima ai Prati. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1389

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

AFFITTASI VILLA ammobigliata di undici stanze, con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1392

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi — *Consultazioni gratis*.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1393

QUARANTENNE, robusto, civile, conoscenze tecniche, accetterebbe qualunque posto fiducia purchè decoroso. Via Calatafimi 19. Costantini.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arcuccio 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, istruire bambina, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U. C. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1390

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia esposta a mezzogiorno, prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. Via del *Mascherino n. 30 piano 2° interno 4.*

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Il Trovatore*; nella serale *I Puritani*.

Manzoni. — La brava Compagnia Palomba continua con successo le sue rappresentazioni.

— Oggi alle 17.30 *La principessa dei dollari*; alle 21 *La vedova allegra*.

Salone Margherita. — Due splendidi spettacoli oggi con *Peppino Villani*, *Yvonne De Fleuriel* ecc.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Nerone*, ore 17.

Argentina. — *Arlecchino servo di due padroni*, ore 17.30; *Le sorprese dell'amore*, ore 21.

Valle. — *La notte di San Giuliano*, ore 17.30.

Quirino. — *Il figlio del commendatore*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Il Trovatore*, ore 17.30; *I Puritani*, ore 21.

Manzoni. — *La principessa dei dollari*, ore 17.30; *La vedova allegra*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Cines. — *Excelsior*, dalle 17 in poi.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta il sen. U. Levi ha chiesto ancora informazioni intorno al caso Agliardi. Ecco la risposta del Ministro della Guerra on. gen. Grandi, come dal resoconto sommario ufficiale:

Grandi (*Min. della Guerra*) Gli duole di non essere ancora in grado di dare una risposta esauriente, quantunque non abbia mancato di fare le più vive, urgenti e ripetute sollecitazioni alle autorità militari locali.

Ebbe ieri notizia, con telegramma del comandante del Corpo d'Armata di Ancona il quale dichiarava di non aver ancora notizie precise.

Intanto il Generale Comandante la Divisione di Ravenna ha telegrafato che ieri mattina il gen. Agliardi con gli altri ufficiali che lo accompagnarono, doveva eseguire una ricognizione per una manovra con i quadri che il giorno 10 erano verificate interruzioni ferroviarie ed erano avvenuti tumulti in Ravenna col mortale ferimento d'un Commissario di P. S. Ha aggiunto che tale grave fatto ha destato tanto orrore nella popolazione che fu assicurato che ogni agitazione cesserebbe. Senonchè, in seguito alla propaganda rivoluzionaria, proclamato lo sciopero generale questo movimento era stato ripreso in Ravenna e nella provincia la mattina di giovedì. Le vetture degli ufficiali giunte a Cervia erano state obbligate dai contadini a retrocedere e a Savio arrestate da una turba di contadini armati. Gli ufficiali erano rientrati nel caffè ed avevano spiegato il motivo del loro viaggio. Ma i capi dei contadini avevano dichiarato non poterli rilasciare senza il permesso dell'on. Pirolini.

Il Ministro non si è contentato di tali notizie e spiegazioni e nelle prime ore del mattino ha telegrafato al Comandante del Corpo di Armata di Ancona, ed a quello della Divisione di Ravenna, chiedendo una risposta prima delle ore 13. Fino ad ora però non ha ricevuto che un telegramma del comandante del Corpo d'Armata con informazioni non complete fornite da uno degli ufficiali catturati, che non è il generale Agliardi. Da questo telegramma risulta che gli ufficiali furono catturati, che furono tolte le sciabole (*impressioni*) e che gli ufficiali furono rimessi in libertà senza l'intervento dell'on. Pirolini.

L'oratore ha nuovamente insistito per avere dettagli in completo. Egli desidera avere tutti gli elementi necessari prima di pronunciare un giudizio sulla condotta di quegli ufficiali; se atti di debolezza vi siano stati o comunque una men che corretta condotta, saprà inspirarsi alle più rigorose, severe e giuste misure disciplinari. (*Vivissime approvazioni*)

Levi, ringrazia il Ministro della risposta la quale in parte porta a sperare che non si sia nel fatto quella gravità che risulta dalle notizie dei giornali.

Richiama l'attenzione del Ministro sulle circostanze che quegli ufficiali si siano avventurati in una zona invasa da tanti dimostranti, senza alcuna scorta.

Si passa quindi alla discussione del dis. di legge sull'avanzamento nel R. Esercito. Parlano i senatori Lamberti e Mazza, a cui replicano il sen. Melodia (relatore) e il gen. Grandi Ministro della Guerra, dopo di che il dis. di legge viene approvato con la soppressione dell'art. 9.

Lunedì seduta alle ore 15.

La Camera di ieri.

Seduta molto calma, di... pacificazione. Si comincia con le interrogazioni. Quindi si procede alla discussione delle elezioni di Mirabella Eclano e di Oleggio.

Senza discussione si approvano le conclu-

Segue un'animata discussione a cui prendono parte gli on. Gambarotta, Musatti, Turati, Romanin Jacur, Berti per la elezione di Oleggio.

Con votazione segreta si approva la proposta Gambarotta di procedere a nuova votazione di ballottaggio nel Collegio di Oleggio fra l'on. Sarfatti e il suo competitore E. Varzi.

Si riprende la discussione dei provvedimenti.

In fine di seduta il Pres. del Consiglio on. Salandra risponde a varie interrogazioni circa gli ultimi disordini, constatando la ripresa del lavoro e il ritorno alla calma ovunque.

Anche in provincia di Ancona e in Romagna la situazione è già molto migliore.

Quindi la seduta è tolta.

Notizie parlamentari.

Cons. Sup. di Assistenza e beneficenza.

Il Cons. Sup. di assistenza e beneficenza pubblica ha posto termine ieri ai lavori della prima sessione ordinaria pel 1914.

Il Cons. ha preso in esame e discusso numerosi ed importanti affari interessanti istituzioni pubbliche di beneficenza, fra i quali alcuni ricorsi per concessione di borse di studio, riforme nell'amministrazione e nel fine di Opere Pie e statuti organici delle medesime.

Il Comitato Agrario Nazionale.

All'ufficio IV della Camera si è riunito il *Comitato Agrario Nazionale*. Presiedeva l'on. Raineri ed erano presenti gli on. Baragiola, Bignami, Casci, Frisoni Caselli, Cerini, Leonardi, Ottavi, Pallastrelli, Patrizi, Sarrocchi, e Sioli Legnani.

Il Comitato ha espresso il voto che prima delle vacanze estive venga approvato il disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro delle Finanze *per l'applicazione del regime dei depositi franchi agli stabilimenti industriali per la vetrificazione degli oli di oliva esteri*.

Il Comitato quindi ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione degli agricoltori sull'importanza che ora assumono le elezioni dei rappresentanti provinciali e ha approvato l'azione svolta in proposito dall'a Segretaria con la diffusione data in precedenza all'articolo che verrà pubblicato nel numero di giugno del «Bollettino» dal socio on. Bignami con il quale si illustra quanto le Provincie possono fare nel campo agrario (strade, bonifiche, irrigazioni, opere idrauliche, istruzione agraria, telefoni, ecc.)

Dopo gli scioperi in Italia

Malgrado i ripetuti inviti allo sciopero, rivolti dalla Direzione del Sindacato dei Ferrovieri residente ad Ancona, il personale ferroviario è rimasto al lavoro quasi in tutta l'Italia.

Si ha soltanto sciopero parziale a Bologna, Mantova, Firenze e Napoli, ed in qualche centro minore. La continuità del servizio ferroviario è assicurata dovunque, salvo che in una zona della Romagna e delle Marche nella quale non sono ancora sedati i disordini estranei all'esercizio ferroviario.

Anche sulla linea Parma-Spezia è stato ripreso il servizio temporaneamente interrotto per un guasto verificatosi al ponte presso la stazione di Lesignano.

***

(S) ANCONA, 13. — Ecco l'ordine del giorno con cui il comitato centrale del Sindacato dei ferrovieri ha deliberato la immediata ripresa del lavoro su tutte le linee ferroviarie:

«Il Comitato centrale del Sindacato dei ferrovieri italiani, esaminata la situazione creata nel paese dalla agitazione del proletariato, constata con grande soddisfazione la magnifica prova di solidarietà offerta dalla classe dei ferrovieri e rileva con dolore come la manifestazione operaia veniva bruscamente interrotta dalla Confederazione generale del lavoro a sole quaranta ore dalla proclamazione di sciopero, proprio nel momento in cui i motivi per i quali era sorta l'agitazione si erano accresciuti grandemente per le numerose nuove vittime della reazione cadute sulle Piazze d'Italia, quando nella lotta era già impegnata la classe dei ferrovieri che per sua stessa natura non può prestarsi a scioperi di breve durata e che aveva già l'adesione di tutti i partiti politici: delibera la immediata ripresa del lavoro».

(*Tutte quelle che adduce il Sindacato ferroviario non sono che scuse: la verità è che allo sciopero non volle prestarsi la immensa maggioranza dei ferrovieri italiani* - N. d. D).

***

Le comunicazioni telegrafiche con Ravenna sono ristabilite, però non perfettamente.

A Forlì la vita tende a riprendere l'aspetto normale, ma sono interrotte tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche oltre Forlì, onde non si ha modo di controllare le notizie che giungono dagli altri centri, come Rimini, Cesena, Sant'Arcangelo di Romagna e Alfonsine. In quest'ultimo paese specialmente la situazione pare non accenni ancora a chiarirsi.

***

A Firenze, Bologna, Parma e Ferrara si va ristabilendo la calma e la vita riprende l'aspetto normale. A Napoli fu ripreso il lavoro quasi ovunque.

***

A Sinigaglia la calma è ristabilita e il lavoro è ripreso.

Altrettanto può dirsi di Faenza ove anche il servizio dei treni, momentaneamente interrotto, è ristabilito.

Dalla Cirenaica

(S) BENGASI, 13. — A Bersis, l'Ailet sottomessa a Dinal venne attaccata la sera del 7 da una trentina di predoni, e si difese uccidendo due predoni fra cui un capo.

La sera di giovedì a Casr Tuil, le Ailet sottomesse di Mahdi, Haddada e Negim respinsero un attacco di predoni uccidendone 15, fecero prigioniero un capo e si impadronirono di fucili e di cavalli. I sottomessi ebbero tre morti.

A Merg ieri oltre 200 ribelli tentarono al sud-est di Sidi Dakil un attacco contro le carovane provenienti dal Merg e da Tolmetta, ma vennero respinti e lasciarono 30 morti, molti cavalli ed armi. Le nostre perdite sono un soldato ed uno zaptiè morti e cinque uomini leggermente feriti.

Ministero Esteri.

INCIDENTE ITALO-BULGARO

per atti vandalici contro un cinematografo

(S) **Sofia**, 13. — Esisteva da tempo una viva agitazione fra le imprese cinematografiche di Sofia contro il grande Cinematografo moderno, appartenente ad una Società anonima bulgara, le cui azioni appartengono in gran parte ad un italiano,

detto cinematografo, ed il Ministro d'Italia, commendatore Cucchi-Boasso, intervenne ripetutamente per tutelare i numerosi che erano minacciati anche di vie di fatto.

Erano state diffuse, per screditare il Cinematografo moderno, voci che la società avesse elargito fondi per la flotta greca e anche che il maggior azionista italiano fosse greco.

Temendosi pertanto, in seguito al movimento anti ellenico di questi ultimi giorni, tumulti e manifestazioni contro il cinematografo, il Ministro d'Italia avvertì di tale pericolo il Presidente del Consiglio perchè fossero prese le misure del caso, visto che nel cinematografo erano impegnati notevoli interessi italiani e per di più a tutela dei musicanti italiani.

Giovedì sera gran numero di tumultuanti penetrò nel locale del Cinematografo, commettendo atti vandalici nella sala occupata dal pubblico.

Il Ministro d'Italia ne avvertì il Presidente del Consiglio ed ebbe da lui e dal Ministro della guerra, che era con lui, le maggiori assicurazioni e notizia che era stato ordinato l'invio di due squadroni di cavalleria e di una compagnia di fanteria.

L'intervento delle truppe valse ad impedire che vi fossero attacchi alle persone dei musicanti, ma furono egualmente arrecati danni gravissimi al cinematografo e furono distrutti gli strumenti e gli spartiti dei musicanti stessi, i quali si trovano nella impossibilità di restare qui a lavorare.

Pertanto il Ministro d'Italia si propone di presentare al Governo un reclamo per i danni subiti da questi musicanti.

Ministero Finanze.

Nelle manifatture dei tabacchi

Con disposizione di ieri sera dell'on. Ministro delle finanze è stata riaperta la Manifattura dei tabacchi di Roma.

Dalle notizie finora pervenute risulta che il personale va riprendendo ovunque il lavoro, di guisa che può ritenersi che da lunedì tutte le Manifatture funzioneranno regolarmente e al completo come in passato.

Cassa sovvenzioni

La Commissione Centrale per la concessione degli assegni sulla Cassa Sovvenzioni ha compiuto i suoi lavori, proponendo all'on. Ministro delle finanze, che ha ieri ratificato le proposte, la concessione di 170 vitalizi a vedove ed orfani degli impiegati dello Stato, per il complessivo importo di L. 42.505.

Com'è noto la Cassa Sovvenzioni istituita con la legge 2 luglio 1906 ha sostituito le concessioni dei banchi del lotto il conferimento dei quali, con la legge stessa, è stato riservato al personale lottista.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale.

Il maggior generale Ferruccio Ferri, è comandante della brigata Verona, è promosso commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri, alle 19.30, è partito per Napoli il Sottosegretario on. Visocchi.

Ministero Marina.

Ieri sera, alle 21, è partito per Casal Monferrato il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

R. Naviglio.

(S) **Massaua**, 13. — E' giunta la regia nave *Piemonte*.

A bordo salute ottima.

Ministero Poste e Telegrafi.

Encomio del Ministro al personale postelegrafico

L'on. Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha ieri diretto al personale dipendente il seguente telegramma:

«Sento il dovere di esprimere a tutto il numeroso personale il mio compiacimento per l'opera diligente ed intelligente prestata nei dolorosi giorni passati. Tutti hanno compiuto con coscienza il dovere loro, superando spesso, con zelo infaticabile, difficoltà grandissime. Nessuno mancò al suo posto. Vi furono atti di abnegazione che meritano di essere segnalati e premiati. Vada a tutti il mio saluto riconoscente.

Il Ministro Riccio»

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

CONCORSI.

E' aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di professore straordinario di viticoltura e di enologia nelle scuole speciali d'agricoltura con lo stipendio annuo di L. 2800.

***

E' aperto un concorso per titoli al posto di vice-direttore della R. stazione di bachicoltura di Padova con lo stipendio annuo di L. 4500.

***

E' aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario nelle scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio di L. 1800 annue.

Informazioni estere

L'IMPERATORE DI GERMANIA A KONOPISCHT.

(S) **Konopischt**, 13. — L'Imperatore di Germania e gli altri invitati dell'Arciduca Francesco Ferdinando questa mattina hanno preso il thè al castello e alle 10 hanno continuato a visitare il parco in automobile, con un tempo splendido.

Alle 12 ½ ha avuto luogo nella grande sala da pranzo del castello una colazione di 25 coperti.

◆ (S) **Konopischt**, 13. — L'Imperatore Guglielmo e l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando coi loro seguiti hanno fatto nel pomeriggio una passeggiata in carrozza nel parco di Konopischt, hanno preso il thè al castello di Hubertus e sono quindi rientrati a Palazzo.

Stasera ha avuto luogo un pranzo.

COMMEMORAZIONE DELLA PRESA DI COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**, 13 — La commemorazione dell'anniversario della occupazione di Costantinopoli da parte dei turchi sarà celebrata solennemente per la prima volta dal 1453, per iniziativa di un gruppo di patriotti ottomani a capo dei quali si trova il Min. della Marina Scemal pascià.

I giornali pubblicano articoli patriottici rilevando l'importanza di questa iniziativa per risollevare lo spirito nazionale turco. I negozi turchi ed armeni di Stambul sono chiusi; si chiuderanno anche i negozi greci.

Il patriottico corteo che nel pomeriggio moverà dalla moschea di Santa Sofia sarà senza dubbio imponente.

COMITATO INTERNAZIONALE DEI COTONI.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il Comitato internazionale del cotone all'assemblea tenuta oggi sotto la presidenza di Sir W. Macara si è energicamente pronunciato in favore dell'approvazione da parte dei Governi dell'India di una legge che stabilisce pene per l'inumidimento artificiale del cotone e ha espresso inoltre il parere che questo trattamento artificiale sia stato forse una delle cause che hanno contribuito agli incendi verificatisi a Bombay nei depositi di cotone.

GL'INGLESI CONTRO IL MULLAH.

◆ (S) **Londra**, 13. Il Ministero delle Colonie conferma la presenza di due tenenti aviatori della marina inglese a Berbera in rapporto col progetto di operazioni contro il Mullah per mezzo degli aeroplani. Dichiara frattanto che non è nell'interesse pubblico indicare nel momento attuale l'estensione

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Niagara Falls**, 13. — I delegati nord-americani e quelli messicani si sono messi di accordo sul testo della clausola relativa alla (tra)slazione dei poteri al Messico.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

SASENO ALL'ALBANIA

CHIO E MITILENE ALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 13. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà oggi la legge sulla cessione dell'isola di Saseno all'Albania e il decreto reale che proclama l'annessione delle isole di Chio e Mitilene alla Grecia.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Vienna**, 13 — La *Neue Freie Presse* è informata dai circoli diplomatici che alcuni giorni fa il Governo greco si rivolse a mezzo dei suoi Ministri plenipotenziari alle Grandi Potenze pregandole di far passi a Costantinopoli per porre termine alle persecuzioni sistematiche dei greci nell'impero turco. Corre voce che le Grandi Potenze hanno già fatto tali passi a Costantinopoli nell'interesse della pace e che i loro Ambasciatori hanno consigliato la Porta alla moderazione. Il Governo greco ha fatto consegnare dal suo rappresentante a Costantinopoli una nota alla Porta, in cui minaccia rappresaglie contro i turchi stabiliti in Grecia, in caso di continuazione delle vessazioni contro i greci nell'impero ottomano; il Governo turco da parte sua si è rivolto alle Grandi Potenze con una nota in cui cerca di giustificarsi contro le accuse della Grecia.

(S) **Atene**, 13. — L'opinione pubblica si agita sempre più. Essa chiede completa soddisfazione per le vessazioni che vengono rimproverate alle autorità turche contro i greci di Tracia e di Asia Minore. Si assicura che le popolazioni greche continuano a lasciare l'Asia Minore e rientrano in Grecia in preda alla più grande miseria.

Sei vapori preparati dal Governo trasportano continuamente i profughi nelle isole del mare Egeo.

I membri dell'opposizione hanno deciso di sostenere il Governo in questo momento di crisi nazionale.

I circoli ufficiali esprimono la speranza che la Porta prenderà d'urgenza i provvedimenti richiesti dalle circostanze.

La *Nea Hemera* dice che persistendo l'inefficacia dell'azione della Porta, la Grecia sarà costretta ad abbandonare la sua attitudine pacifica e a prendere la spada.

La *Patris* dice: Non vogliamo la guerra, ma la faremo perchè abbiamo per noi il diritto e la forza e perchè la Turchia rende la lotta inevitabile.

La *Nea Hellas* dice che, occorrendo, la guerra si svolgerà sul mare e anche per terra. Il giornale non dubita della vittoria finale. E' questa la convinzione dei circoli militari.

(S) **Salonicco**, 13 — In seguito ad un ordine urgente del Governo ottomano il Ministro della Porta ad Atene, Galib bey ha interrotto il suo viaggio di ispezione e si è imbarcato ieri. Egli ha rifiutato di ricevere i rappresentanti della stampa.

◆ (S) **Vienna**, 13. La *N. F. Presse* scrive: In questi circoli diplomatici non si crede che la Turchia risponderà alla dichiarazione di annessione di Chio e Mitilene alla Grecia con misure energiche. Per mare essa è attualmente troppo debole e per terra non può iniziare l'avanzata contro Salonicco poichè, secondo l'opinione dei circoli diplomatici, dovrebbe calcolare seriamente sulla resistenza dell'esercito bulgaro. Si è però del parere che la Turchia risponderà alla dichiarazione di annessione della Grecia con la espulsione in massa dei greci da tutta l'Asia Minore.

◆ (S) **Sofia**, 13. Commentando le recenti dimostrazioni anti-greche in Turchia in connessione con l'insediamento del regime greco in Macedonia, l'ufficioso *Echo de Bulgarie* constata che la causa prima dei fatti verificatisi deve essere ricercata nelle pretese morbilitanti dell'ellenismo e nell'arroganza dei greci verso le nazioni vicine.

L'*Echo di Bulgarie* condanna gli eccessi contro le popolazioni pacifiche, ovunque accadano, ma dichiara che è sommamente ingiusto di rimproverare a coloro che si difendono gli eccessi cui ricorrono coloro che li provocano. Il male del quale soffre la penisola balcanica non sparirà, che quando la reciprocità e la uguaglianza di trattamento avrà trionfato nei rapporti tra le nazionalità.

◆ (S) **Costantinopoli**, 13. Nei circoli competenti corre voce che il Ministro greco comunicò ieri sera alla Porta una nota, con la quale la Grecia domanda il ritorno ai loro villaggi dei profughi greci trovantisi attualmente sulle coste dell'Asia Minore, la restituzione dei loro beni, nonchè un aiuto materiale. In caso contrario il Governo greco declinerebbe qualsiasi responsabilità per le eventuali conseguenze.

NELL'ASIA MINORE

Atene, 13. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Le famiglie dei profughi si sono rifugiate nell'isolotto di Gondi, presso Chio.

Si annuncia che ha avuto luogo un conflitto tra turchi e cristiani del litorale. I turchi concentrano armi e munizioni a Ludron. A Carabournou, Ghiolbaxe, Vegoula si subiscono persecuzioni. Un bastimento della Società della Regia che trasportava soldati turchi ha catturato dei velieri che trasportavano profughi a Gondi.

Si ha da Mitilene che tredici profughi sono arrivati a Plomari ed hanno riferito che i mussulmani ad Alaga massacrarono 700 cristiani.

Si annunzia da Aivali che la situazione continua ad essere critica. Nella città soltanto regna la calma. Talaat bey è giunto ad Adramyti.

Notizie da Brussa dicono che i mussulmani attaccarono ieri dei sudditi stranieri e tolsero i cappelli a sudditi greci ed austro-ungarici; un montenegrino fu dai mussulmani battuto a sangue.

L'Ambasciatore di Francia trovandosi a Brussa fu testimone dei trattamenti inumani usati ad un suddito francese dinanzi al corpo di guardia. La città di Kebesue è stata completamente abbandonata dagli abitanti.

Nell'interno dell'Asia Minore, a Pergamo ed altrove, i turchi diffondono lettere falsamente attribuite a Venizelos lettere che invitano i greci ad abbandonare l'Asia Minore per recarsi in Grecia.

◆ (S) **Costantinopoli**, 13. Il *Tanin* ha da Smirne che gli abitanti greci della contrada di Caraburnu hanno assalito i doganieri e i gendarmi che venivano, a causa della interdizione dell'esportazione, ad impedire il trasporto di un gregge di montoni all'isola di Chio. Un doganiere e due gendarmi furono uccisi, due feriti sono scomparsi.

Una torpediniera che passava nelle vicinanze ha messo delle scialuppe in mare provvedendo al trasporto delle persone e dei montoni.

Una cannoniera turca partirà per Caraburnu.

GERMANIA

Grave incidente ad un dirigibile

(S) **Thionville**, 13. — Il dirigibile militar Z.I., mentre si recava ieri da Colonia a Metz, dovette atterrare forzatamente in seguito ad un grave accidente. Gli apparecchi di manovra si erano resi inservibili a causa della pioggia ed in seguito a ciò il dirigibile fu spinto a terra da una tromba verticale, e si piegò ad angolo retto tra la navicella ed il timone.

La *Lothringer Nachrichten* annunciano che si ritiene necessario uno smontaggio completo. Rimase ferito un tenente. Mancano particolari.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 13 — La festa commemorativa della conquista di Costantinopoli è stata celebrata solennemente.

Essa è cominciata con una cerimonia religiosa alla moschea di Santa Sofia. Un grande corteo composto di dignitari e di associazioni patriottiche e

scolari si è recato alla moschea e sono stati pronunziati discorsi patriottici dinanzi al mausoleo di Maometto il conquistatore.

Non vi è stato alcun incidente.

Borse e Mercati

ROMA, 13 Giugno 1914

Rendita Italiana 3 ½ % contante 97.50.

Id. Id. fine mese 97,47 ½ a 97,55.

Banca d'Italia 1373.50 a 1374 — Banca Commerciale 752 — Credito Italiano 521 — Banco di Roma 93 — Società Bancaria 91 — Credito Provinciale 161 — Istituto Fondiario 543 — Meridionali 537 — Mediterranea 225 — Acqua Marcia 1805 — Anglo Romana Gas 824 a 822 — Condotte 221 — Omnibus 100.50 — Immobiliari 265 — Beni Stabili 287 — Imprese Fondiarie 93.60 — Rendite Fondiarie 94 — Ferriere 105 — Montecatini 120 — Metallurgica 104 — Piombino 78 — Azoto 115 — Ansaldo 238 — Carburo 548 a 547 — Kerka 432 — Concimi 118 — Elettrochimica 65 — Molini Pantanella 111 — Bi-sanamento 110 — Marconi 74 — Cines 245.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.27 ½ — Berlino 123.25.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per domani 15 Giugno a L. 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 15 a tutto il 21 giugno 1914 per i daziali non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 13 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 45	97 42½	97 50	97 51
Id. fine mese	97 51	97 55	97 55	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 70	— —	97 50
Id. fine mese	— —	96 80	— —	— —
A. B. Italia	1374 —	1374 —	1374 —	1374 —
» Commerc.	751 50	752 —	751 75	— —
» Cred. Ital.	521 —	522 —	— —	— —
» B. Roma	92 92	93 —	— —	92 75
Mediterranea	224 50	224 50	— —	224 50
Meridionali	538 —	538 —	538 25	537 75
Acc. Terni	1806 —	1306 —	— —	— —
Veneta	— —	110 —	— —	— —
Nav. Gen.	305 75	306 50	— —	— —
Raffinerie	314 50	314 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	237 50	238 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 27	123 25	123 27½	123 22
» Francia	100 37	100 33½	100 35	100 32
» Londra	25 28	25 28	25 28½	25 27
» Svizzera	100 22	100 21½	100 25	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 13 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.40 94	96.65 94	95.88 91
3.50 % n. (1906)	96.89 60	96.14 69	96.34 68
3 % lordo	63.25	62.05 —	63.76 87

BORSE ESTERE

Parigi, 13 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE Franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	85 45 85 40	85 55	85 85
Italiana 3 ½ %	non quot.	97 15	97 25
turca	81 30	81 45	81 75
spagnuola	88 60	88 55	88 60
russa 1909	98 10	98 10	98 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	82 60	82 85
Egiziano 6 %	— —	100 75	100 75
Banca di Parigi	1492 —	1496 —	1515 —
Banca Ottomana	— —	612 —	613 —
Credito Fondiario	— —	882 —	882 —
Azioni Suez	— —	4980 —	4990 —
Lotti turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. term.	— —	385 —	382 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 19	25 13
su Madrid	4 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 giugno	12 corone	13 corone
Cred. aust.	600 50	600 25
Rend. oro	100 55	100 50
Id. Carta	80 95	81 15
Ungh. 4 %	79 80	79 85
Id. 3 ½	70 40	70 25
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 17	24 18
Lire ital.	94 35	94 40

Londra, 13 giugno	13 apertura	13 chiusura
Consolid.	73 [illegible]/16	73 [illegible]
Ital.	96 —	96 —
Turca	82 ½	82 ½
Russo	— —	74 ½
Spagna	88 —	88 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ½	99 ½
Argento	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino, 13 giugno	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 60	65 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	109 —	109 62
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 05	214 05
Camb. It.	— —	81 —

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 13, ore 15,45

Rend. 3 ½	97.40	Raffinerie	315.—	Elba	204.50
Id. fine m.	97.51	Ind. zucc.	269.—	Savona	168.50
B. Italia	1374.—	Eridania	553.50	Carburo	—.—
Commerc.	751.60	Zucc. naz.	137.87	M. A. I.	306.—
Cred. It.	521.—	Id. rom.	—.—	Sanol.	361.—
Bancaria	91.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	92.62	Terni	1306.—	Imprese	94.—
Merid.	538.—	Metallur.	104.—	Ansaldo	237.50
Mediterr.	224.50	Ferriere	105.—	F. Voltri	117.50
Navigaz.	305.75	Officine	408.—	Italia	40.—
Veneta	109.50	Tram	702.—	Marconi	75.—

Acquedotto Pugliese 330.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 13, ore 15.5

Rendita 3½ %	97.52	Raffinerie L. L.	314.—
Banca d'Italia	1374.00	Raffin. zuccheri	266.—
B. Commerciale	752.—	Molini A. I.	305.—
Credito Italiano	521.—	Terni	1306.—
Bancaria	91.—	Ansaldo	238.—
Banco Roma	93.—	Elba	204.—
Meridionali	538.—	Savona	167.—
Mediterranea	224.—	Ferriere Italiane	106.—
Veneto	110.50	Metallurgica	104.—
Navigazione	306.—	Carburo	—.—
[illegible]	853.—	Edison	484.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 13 Giugno ore 24.

Francese 3 %	85.55	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	411.—
Brasil	—.—	Goldfields	53.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	43.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Falconi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 6 reca:

R. D. col quale la Camera di commercio di Grosseto è autorizzata ad imporre una tassa su i commercianti e gli industriali nel distretto camerale.

R. D. col quale viene provveduto al riordinamento del Consiglio superiore dell'agricoltura.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale - Approvazioni di statuto - Applicazione di tassa di soggiorno - Aumento di contributo per rimboschimenti.

***

Ministero giustizia e culti. — Il bollettino di ieri reca:

Parte ufficiale: Errata-corrige — Avvertenze — Circolare con cui si invitano i funzionari dell'ord. giud. di trasmettere le tabelle per indennità di tramutamento, missione, supplenza, reggenza, alloggio, testimonianze ed istruzione loro dovute pel periodo dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914 — Circolare riguardante i proventi di cancelleria e supplementi dovuti per le spese d'ufficio dei tribunali e preture — Decreto ministeriale che bandisce un concorso a due posti di traduttori nel Ministero — Decreto ministeriale col quale al concorso bandito dalla Direzione del Fondo per il culto a sei posti di ragioniere di 4ª classe possono prendervi parte anche i funzionari di cancelleria, forniti di diploma — Decreto ministeriale che istituisce una Commissione per l'esecuzione ed attuazione della convenzione internazionale firmata all'Aja, relativa alla cambiale e biglietto all'ordine — Decreto ministeriale che nomina la Commissione pel concorso a sei posti di ragioniere di 4ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto — Elenco degli assegni conferiti dalla Cassa depositi e prestiti a carico della Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari — Graduatoria degli aggiunti di cancelleria e segreteria approvati nell'esame pratico pel passaggio alla 1ª classe — Graduatoria generale — Avvertenza per variazioni: Magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Nella Magistratura. — Galone cav. Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Bobbio, a sua domanda.

Guglielmi cav. Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Camploy cav. Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Chiaruppa cav. Sabino, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 7000, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Vono cav. Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Velletri, è nominato, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Piatti cav. Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 7000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Wancolle cav. Florimondo, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 7000, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Andreis Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 7000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Bozzari Ercole, giudice del tribunale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 700.

Prudente Pietro, id. id.

Di Gennaro Francesco id. id.

Domini cav. Umberto, pres. del tribunale civile e penale di Udine, è incaricato, durante il corrente anno giudiziario, di presiedere il circolo di Corte d'assise di Udine in sostituzione del presidente cav. Silvagni Giovanni Maria trasferito a Venezia.

Floriani cav. Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Firenze è nominato pres. del tribunale civile e penale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Valentini cav. Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza è nominato cons. della Corte di appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Cortese cav. Massimo Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 6. — Al teatro *Vittorio Emanuele* il candidato nazionalista del IV Collegio avv. Bevione ha svolto ieri sera il suo programma elettorale. I socialisti cercarono di fare ostruzionismo, ma furono suonati gli squilli e dispersi. All'uscita dal comizio i fautori della candidatura Bevione furono affrontati da socialisti. Vi furono altri squilli, ferimenti, contusioni, colluttazioni ed arresti. Le dimostrazioni continuarono fino verso la mezzanotte.

— Alla lista liberale costituzionale ed a quella socialista si è ora aggiunta una nuova lista del fascio democratico, lista che porta 52 nomi per le elezioni comunali e 7 per le elezioni provinciali.

(S). **Genova** 6 — Alle ore 15.30 è mosso dalla stazione Principe un grande corteo che ha accompagnato al camposanto di Staglieno la salma dell'aviatore [illegible].

Precedevano i vigili, seguivano le rappresentanze delle scuole superiori, medie e elementari, le società operaie, sportive e ginnastiche con le rispettive bandiere. Il carro funebre con la salma era preceduto dalla musica del 90° fanteria seguito dai genitori e parenti dell'estinto, dal Sindaco di Genova con vari assessori, dal Sindaco di Davagna, comune di nascita di Cevasco, da varie altre autorità e numerosissimi amici e ammiratori.

Molte e ricche corone erano portate a braccia. Molte finestre lungo il percorso erano imbandierate a lutto.

Sesto Calende, 6. — Ieri la salma del povero Cevasco è partita per Genova. I funerali riuscirono solenni e commoventi. Da tutti i paesi vicini erano giunte delle rappresentanze. La salma sarà tumulata oggi nel cimitero di Staglieno.

Milano, 6. — Ieri sera i nazionalisti hanno tenuto un comizio, nel quale hanno votato un ordine del giorno, deliberante l'appoggio alla lista della coalizione delle forze costituzionali. In favore di quest'accordo si sono schierati il partito economico e l'Associazione dei commercianti ed esercenti industriali della nostra città.

Venezia, 6. — Lo sciopero delle tabacchine finalmente si avvia alla sua fine. Ieri ed oggi sono entrate alla manifattura un maggior numero di lavoranti e soltanto poche resistono ancora. Le truppe resta[illegible] consegnata.

Tanto per dare una lezione ieri è stata condotta dinanzi a questa Pretura una tabacchina tale Siega Concettina, che nella mattinata era stata arrestata perchè aveva tentato d'impedire ad una compagna di entrare al lavoro. Essa fu condannata a tre giorni di detenzione e a cinquanta lire di multa.

Italia Centrale

Firenze, 6. — Il Consiglio dell'Unione cattolica fiorentina ha deciso, per le prossime elezioni amministrative, di proporre all'assemblea dei soci il giorno 9 l'accordo con il partito dei conservatori nazionali schierandosi contro la lista di maggioranza. Per le elezioni provinciali ha soltanto designato l'avv. Guido Donati al mandamento di S. Giovanni.

Siena 6. — Con il giorno 31 maggio si è chiuso il concorso all'importantissimo posto di Provveditore (Direttore) del Monte dei Paschi. Si sono presentati 73 concorrenti.

Si dice che la Commissione giudicatrice sia composta dall'on. Luzzatti, dall'on. Ferrero di Cambiano e dal comm. Magaldi.

La scelta non poteva essere più felice e tutto lascia credere che i competenti commissari sapranno mandarci un Provveditore, che torni di grande vantaggio al secolare Istituto.

Italia Meridionale

Napoli, 6. — Ieri sera sono avvenuti degli incidenti nei pressi della Manifattura. Alcune scioperanti all'uscita delle compagne dal lavoro l'hanno aggredite e solo per l'intervento della forza pubblica l'incidente potè non avere gravi conseguenze. Tuttavia sono corsi dei pugni e delle bastonate e sono anche volate delle pietre. Sono stati operati degli arresti.

Napoli 6. — Stamane alle 10 30 si scatenava un violentissimo temporale. Un'acqua torrenziale sorprendeva una squadra di fontanieri, che lavoravano in una fogna a Piazza Dante, travolgendoli.

I pompieri subito accorsi estrassero dalla fogna i sei lavoranti, che erano letteralmente assiderati.

Trasportati all'ospedale dei Pellegrini, ne morì uno tale Melisi Arturo di anni 28.

Si ignora la sorte del Capo squadra Nicola Ruggiero.

Salerno, 6. — L'altra sera il Principe Umberto sulla nave *Puglia* è giunto ad Amalfi. Ieri mattina il Principe è sbarcato ed ha visitato i monumenti, soffermandosi ad ammirare il Duomo. Alle 11 è ritornato a bordo col seguito. La nave è ripartita scortata da quattro torpediniere.

Lecce, 6. A direttore della locale succursale del Banco di Napoli è stato destinato il rag. Francesco Fornari, già agente a Barletta e che alcuni anni fa fu nella nostra città. Il segretario sig. Amerigo Pugliese, che per vario tempo ha funzionato da direttore andrà a Barletta come agente. Tutti gl'impiegati di questa sede hanno fatto al nuovo direttore una dimostrazione affettuosa.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 7 giugno colle stazioni sotto-indicate:

Rembrandt, Admiral e *Brasile*, con Genova — *Principe, Verona, Prinz Luitpold* e *Cretic*, con Isola Chiesa e Napoli — *Iverna* e *Milano*, con Palermo e Vittoria — *Mongolia, Worcestershire* e *Nile*, con Vittoria — *Bulow, Prinz Heinrich* e *Prinz der Nederland*, con Brindisi.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 7 giugno 1914)—

MERCATO	1910 30|12	1911 30|12	1912 30|12	1913 27|12	1914 30|5	1914 6|6
Parigi	27,62	26,62	27,80	26,15	28,50	—,—
Berlino	26,31	26,48	24,55	24,—	25,82	25,03
Vienna	25,—	25,75	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	27,98	23,48	23,04	22,70	27,70	29,52
Londra	22,07	20,95	20,60	20,10	21,45	21,86
New-York	18,47	18,38	17,38	18,54	19,17	20,55
Chicago	17,38	17,45	16,07	16,83	18,36	17,51
Odessa	—	18,08	—,—	—,—	—,—	16,39
Galatz	—	—	—,—	—,—	—,—	—,—

Nella settimana decorsa tutti i principali mercati esteri di frumento segnarono rialzi piuttosto notevoli nei prezzi, causati, principalmente, da danni verificatisi ai seminati, in alcuni paesi dalla eccessiva siccità, ed in altri da animali parassiti o male erbe.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per l'esportazione il 30 maggio era di oltre 16 milioni di ettolitri, mentre nel passato anno alla stessa data sorpassava i 20 milioni 100 mila.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 1. giugno si calcolavano a 15.167.000 ettolitri di cui 7.731.400 diretti per l'Inghilterra e 7.435.600 pel continente; contro complessivi ettolitri 21.004.700 del decorso anno allo stesso tempo.

Da recenti informazioni giunte da New York si rileva che i danni causati da parassiti ai grani invernali, non sono troppo notevoli come si credeva dapprima, e l'aspetto dei seminati è abbastanza confortante in varii luoghi.

In Russia, in seguito alle pioggie verificatesi, vengono segnalate migliori notizie in molti governi, circa lo Stato dei raccolti di autunno e primavera.

In Italia nella passata settimana i mercati del grano continuarono a mostrarsi poco animati. La derrata offerta, nostrale ed estera fu piuttosto scarsa, ma sufficiente a soddisfare le poche domande verificatesi. I prezzi in aumento nella qualità inferiori nostrali, oscillarono fra L. 26.00 e L. 26.50 il quintale.

I grani esteri, sempre invariati, intorno alle lire [illegible].

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 5 giugno 1914.

Comune di Pietrasanta c. G. P. A. di Lucca e Bertagna Casimiro, per l'annullamento della decisione relativa al riparto dei consiglieri per frazioni del Comune ricorrente.

Accolto il ricorso. Relatore Di Donato.

Cunigglo Stefano, Facchinetti Achille e Potenti Vittorio c. Ministero Istruzione, per l'annullamento dei RR. DD. coi quali i ricorrenti vennero esonerati dal servizio.

Riuniti i ricorsi, sono stati respinti tranne che per per la parte relativa alla decorrenza.

Relatore: Avet.

Bruto Amante, Orvei Oreste, Impallomeni Nicola, c. Ministero Istruzione, per l'annullamento dei RR. DD. che esoneravano dal servizio i ricorrenti.

Richiesto il deposito di nuovi documenti. Relatore: Avet.

Bresca Pio e Locatelli Augusto c. Comune di Milano per annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale relativa a nuovo regolamento della sorveglianza pubblica.

Dichiarato improponibile il ricorso. Relatore Gatti.

Fiengo Gaetano ed altri c. Ministero Istruzione, per l'annullamento del provvedimenti ministeriali circa il diniego di considerare i ricorrenti d'ordine anziché di servizio.

Dichiarato improponibile il ricorso. Relatore: Di Freite.

Camerlingo Felice c. Comune di Napoli per l'annullamento della deliberazione consiliare relativa alla sostituzione degli attuali vigili sanitari con personale fornito di laurea veterinaria.

Dichiarato improponibile il ricorso. Relatore Gatti.

Provincia di Milano c. Ministero Interno, per l'annullamento del provvedimento ministeriale relativo al riparto della spesa di mantenimento degli esposti fra i Comuni e la provincia.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Relatore: Di Donato.

Angeletti Nazzareno ed altri c. Ministero Istruzione per l'annullamento dei RR. DD. coi quali i ricorrenti venivano esonerati dal servizio.

Riuniti i ricorsi sono stati respinti. Relatore: Avet.

Congregazione di Carità di Bagaladi c. Ministero Interno, per l'annullamento del R. D. che respingeva un ricorso contro una decisione della Commissione della Commissione provinciale di Beneficenza di Reggio Calabria, che ordinava l'investimento in rendita dell'avanzo d'amministrazione.

Rigettato il ricorso. Relatore: Pucini.

Marchino Ettore c. il Governatore della Colonia Eritrea e Ministero degli Affari Esteri, per l'annullamento dei RR. DD. e del decreto governatoriale relativi all'ordinamento amministrativo della Colonia Eritrea.

Respinto il ricorso. Relatore: Vanni.

Esposizioni e Congressi

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA LEGA NAVALE ITALIANA

Nell'assemblea generale dei delegati della Lega Navale italiana che è stata tenuta a Genova nei giorni 2, 3, 4, furono proclamate le direttive dell'Associazione che si possono sintetizzare nel poderoso pensiero del presidente generale on. ammiraglio conte Bettolo: « La coscienza marinara è in un popolo ispira pensiero ed azione è l'indice della sua capacità ad espandersi e partecipare alla ricchezza del mondo ».

La presidenza generale dunque accomuna nello stesso affetto le due marine: da guerra e mercantile; ne studia i bisogni, e, nei limiti del possibile promuove le maggiori iniziative per il loro incremento, dando opera a renderle popolari nel paese. Non minori cure rivolgerà alla pesca che attualmente versa in così misere condizioni, cercando di elevarla a vera e propria industria nazionale.

La brillante relazione morale del generale Luigi Amadasi, segretario generale dell'Associazione, e la relazione finanziaria del 1913 sono state approvate per acclamazione; come furono per acclamazione, dopo interessanti discussioni, approvati i due seguenti ordini del giorno:

1°) quello presentato dall'on. Tosti di Valminuta e firmato da quasi tutti i delegati presenti delle sezioni, insistente alla propaganda marinara nelle scuole e fra gli operai; su questo tema il prof. Ercole Rivalta tenne una brillante ed applauditissima conferenza.

2°) L'ordine del giorno degli avv. Tucci e Bassu, lumeggiato con parola commovente dal prof. comm. Ricciardi di Napoli, riguardante la tanto invocata riforma degli istituti nautici mercantili.

Le elezioni delle cariche della presidenza generale dettero i seguenti risultati: *presidente generale* S. E. l'ammir. conte Giovanni Bettolo; *vice presidenti generali*, on. Enrico Arlotta, on. Giovanni Raineri; *segretario generale* generale comm. Luigi Amadasi; *vice segretario generale* Pirro rag. Edoardo. *Consiglio centrale*: on. Ancona prof. Ugo, on. Angiulli Raffaele, avv. Bodoano cav. uff. Enrico; on. conte Borromeo Fabio, Coppellotti avv. Spartaco, on. Libertini Pasquale, ammir. Marchese comm. Carlo, Monetti avv. cav. Alessandro, on. Tanari march. Giuseppe, on. Fulco Tosti di Valminuta. *Sindaci effettivi*: Barbieri rag. Lorenzo, Perogalli cav. rag. Carlo, Recanati cav. rag. Ugo. *Sindaci supplenti*: Masini cav. avv. Enrico, Rogai rag. Goffredo.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE NELLA STIVA DI UNA CORAZZATA

(S) **Cromarty,** 5. Un'esplosione di grisou è avvenuta ieri nella stiva da carbone della corazzata *Bellerophon*. Quattro fochisti sono rimasti gravemente feriti. Due non sopravviveranno alle ustioni.

TEATRI ed ARTE

IL I SAGGIO FINALE A S. CECILIA.

Con l'intervento di un pubblico affollatissimo si è avuto ieri a S. Cecilia, il primo saggio finale degli alunni, saggio che ha riconfermato la superiorità del nostro massimo istituto musicale e l'eccellenza dell'insegnamento che vi si impartisce.

Diedero ottima prova di sè gli alunni Romanelli Giulio, pianoforte, prof. A. Vinalli; Gagliardi Francesco, flauto, prof. F. Franceschini; Donarelli Ugo, canto, prof. Antonio Cotogni; Calegaris Jole, arpa, prof.a M. Duroi; Martino Anna canto, prof.a F. Torsella; Bellucci Alessandra, canto, prof. E. Rosati; Scolari Carmelinda, violino, prof. T. Monachesi; Giovannini Roberto allievo dell'illustre prof. Sgambati, applaudito nel primo tempo del concerto: Op. 16 per pianoforte e orchestra di Grieg; Pasnuci Victor-Hugo organo, prof. R. Renzi.

Piacquero specialmente i due lavori di composizione degli allievi del prof. Respighi Pietro Cimara, il quale presentò un ispirato poema sinfonico in tre tempi *Sirenetta*; e Vincenzo Di Donato, che diresse, festeggiatissimo, il suo poemetto per orchestra e coro: *S. Francesco*, un lavoro egregiamente condotto, che valse all'autore una calda dimostrazione.

Iniziò il saggio l'*ouverture* di Gluck: *Ifigenia in Aulide* eseguita lodevolmente dalla classe d'orchestra.

ISTITUTO NAZIONALE DI MUSICA

Ieri alla Scuola M.le Nazionale ha avuto luogo il saggio di classe del prof. Ettore Marengo. Tutti gli allievi indistintamente fecero onore al loro maestro, suonando con slancio e valentia brani di musica di ardua difficoltà.

Maggiormente si distinsero i giovani Vaccari Armando, Galiffa Mario, Poltronieri Carlo, Cruciani Augusto.

Furono coadiuvati egregiamente dal pianista Romeo Ardnini.

SPORT

SOCIETA' ROMANA DI NUOTO.

Nell'occasione dell'inaugurazione della stagione sportiva, la Società Romana di nuoto — celebrando il venticinquesimo anno dalla fondazione — oltre la « Gara d'incoraggiamento, » già fissata nel suo programma ufficiale dell'annata, indice e bandisce per quel giorno stesso 5 luglio prossimo, ad ore 18.30, una gara fuori programma, che riuscirà certamente di molto interesse per la sua novità. La gara sarà: *La traversata di Tevere* libera a tutti i soci di Società sportive.

In questa gara i concorrenti dovranno attraversare il Tevere in linea retta, colla minor deriva possibile, dalla sponda destra; partendo, a tutto e piacere dal trampolino del Galleggiante della Società ad una certa distanza uno dall'altro.

Il punto d'arrivo viene stabilito al punto ove il concorrente poserà la mano sulla sponda destra.

Sarà classificato migliore e primo quel concorrente che avrà effettuato regolarmente la traversata del fiume con minore spostamento e deriva, senza tener conto del tempo impiegato nel percorrere la linea retta.

Cinque saranno i premi e cioè:

1. Medaglia d'oro con cartone d'argento (tonio della Società Romana di nuoto)
2. Medaglia grande d'argento dorato (id.).
3. Medaglia grande d'argento.
4. Medaglia media d'argento.
5. Medaglia grande di bronzo. e relativi diplomi.

Tassa d'iscrizione L. 1.50.

La chiusura delle iscrizioni alla gara « Traversata del Tevere » sarà dichiarata la sera del 3 luglio a ore 18.

IL « DERBY AEREO » A LONDRA.

◆ (S) **Londra,** 6. Oggi è stato corso il Derby aereo su un circuito di 96 miglia intorno a Londra. Gli iscritti erano ventuno. La partenza è stata data dall'aerodromo di Hendon. L'aviatore francese Noel, sebbene arrivato primo, non essendo stato scorto in due punti del percorso prescritto dal programma è stato squalificato. L'americano Brock è stato proclamato vincitore della coppa del *Daily Mail* di centomila franchi. Il suo tempo è di ore 1.18'34"; il secondo è Harr con ore 1.45'27". L'aviatore Verrier è proclamato terzo con ore 1.47'50".

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Greco, *P. M.:* cav. Bertini, *P. C.:* avv. Ungaro e Pittalnga. *Difesa* avv. Avellone, Grasso, Nardelli, Zappalà, Grillo, Cimato e D'Angelo.

La bambina uccisa a Subiaco.

La graziosa cittadina di Subiaco il giorno 3 gennaio 1911 rimase terrorizzata per un grave fatto di sangue commesso a scopo di furto in persona di una innocente bambina, certa Concetta Segatori.

Costei la mattina di detto giorno fu trovata sgozzata nella propria abitazione da un tremendo colpo di rasoio.

I genitori che avevano lasciata la casa in custodia della loro piccola figliuoletta, si accorsero che era stato consumato un furto di parecchi oggetti preziosi.

Quale sospetta autrice del delitto fu arrestata la vicina di casa Giacomina Varrone, la quale si protestò innocente dicendosi vittima degli odi locali.

In seguito fu arrestata anche tale Francesca Malerni, e presso di lei furono rinvenuti nascosti gli oggetti rubati alla famiglia Segatori, sennonchè costei dichiarò di averli ricevuti dalla Giacomina Varroni.

Siccome non vi era nessun testimonio, che stabilisse chi avesse ucciso la bambina le due donne furono messe in confronto dal giudice mentre la Malerni confermò l'accusa contro la Giacomina, questa ancora una volta si protestò innocente.

Più tardi furono arrestati Palmira Scafetta, Domenico Orlandi e Benedetto Vannoli quali ricettatori e favoreggiatori, nonchè Felice Forbice, marito della Varrone quale complice.

Al dibattimento le due donne hanno confermato quanto dissero nel periodo istruttorio, Felice Forbice sostenne che quando fu commesso il delitto egli si trovava a lavorare nel suo negozio da calzolaio; gli altri imputati dichiararono di aver comperato in buona fede gli oggetti preziosi; la Scafetta negò recisamente di aver favorito la Malerni.

Domenico Orlandi tacque nel periodo istruttorio.

Furono sentiti anche i periti Ascarelli, Fasoli e Cingolani, i quali affermarono di aver trovato piccolissima quantità di sangue umano nel lavandino di cucina della casa di Giovannina Varrone e qualche goccia sulla cassa appartenente a la famiglia Segatori.

I testimoni indotti dalle parti sono circa duecento; sicchè la causa occuperà tutto il corrente mese.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Gasparelli Pietro*, proprietario della ditta Domenico Bossi, pellicceria, ombrelli, ecc., via Principe Umberto, 65 e via Cola di Rienzo, n. 120. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 70.080,80; passivo L. 120,800.01. Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio. Curatore provvisorio avv. Luigi Di Biasio, via Fontanella di Borghese, n. 35. Prima adunanza dei creditori 16 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 giugno. Chiusura: 16 luglio.

Uccelli Salvatore, parrucchiere, e profumiere, via Marsala, n. 6. Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio. Curatore provvisorio: avv. Roberto Ducros, piazza del Popolo, n. 18. Prima adunanza dei creditori: 16 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 luglio. Chiusura: 16 luglio.

CONCORDATI APPROVATI - *Picarelli Giulia*, mode, via della Croce, n. 56, primo piano. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 15 creditori per lire 10. mila 824,57 su 18 ammessi al passivo per L. 14.024,57.

Mercuri Antonio, pizzicheria, via Napoleone III, n. 59. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 16 creditori per L. 33.191,68 su 25 ammessi al passivo per 41.335,01 lire.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Mortari Romeo*, sartoria, via in Lucina n. 17. Per il 22 corr., riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bianchelli Nazzareno, pizzicheria, via Nomentana. Commissario giudiziario: avv. Giulio Cesare Castagnola, via Ripetta, n. 102. Dal bilancio risulta: attivo 2028; passivo lire 4401.20.

De Santis Salvatore, ferramenta, Frascati. Commissario giudiziario: avv. Guido Donati, via Marche, n. 17. Dal bilancio risulta: attivo lire 400, passivo L. 4040.

Pagliardini Picciarelli Elisa, carta, via Belisario, n. 6. Commissario giudiziario: avv. Benedetto Ferretti, via dei Crociferi, n. 44. Dal bilancio risulta attivo lire 300; passivo lire 2988.15.

Ferraro Alberto, articoli elettrici, via Due Macelli n. 66. Commissario giudiziario: avv. Tullio Martucci via Cassiodoro, n. 1.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE GESTA DELLE SUFFRAGETTE.

(S) **Londra,** 6. — Un incendio ha distrutto una gran casa mobiliata disabitata a Tylers Green nel Buckinghamshire. Sono state trovate una gran bottiglia di paraffina, ovatta impregnata di benzina ed una pubblicazione suffragista.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 7 Giugno 1914 - Ss. Trinità

Leva il sole alle 4.37. — Tramonta alle [illegible]40.

Leva la luna alle 7.32 a. — Tramonta alle 3.16 m.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Giugno 1914 — Ore 9

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.0	3|4 cop.	Nizza	19.0	3|4 cop.
Ambur.	10.0	id.	[illegible]	7.0	3|4 cop.
Vienna	8.0	piovoso	Tr.poli	21.0	sereno
Madrid	15.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	12.0	coperto	Atene	18.0	1|4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.0	sereno	calmo	19.0	15.0
Torino	19.0	id.	—	23.0	16.0
Milano	19.0	1|4 cop.	—	26.0	14.0
Venezia	13.0	coperto	calmo	22.0	12.0
Bologna	16.0	3|4 cop.	—	24.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	piovoso	calmo	24.0	17.0
Firenze	14.0	piovoso	—	24.0	14.0
Roma	19.0	3|4 cop.	—	24.0	17.0
Bari	20.0	sereno	calmo	22.0	14.0
Napoli	17.0	3|4 cop.	calmo	22.0	16.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	nebbioso	—	13.0	6.0
Palermo	21.6	id.	calmo	22.0	15.0
Messina	20.0	1|4 cop.	mosso	25.0	17.0
Cagliari	19.0	id.	mosso	26.0	15.0

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 746.4 — Termometro centig. massima 21.3 — minima 14.0 — Umidità relativa 78 — assoluta 9.23 — Vento a mezzodì NNE Stato del cielo coperto

Sciarada.

Terra di Francia il *primo*
Re di Persia il *secondo*, ed il *totale*
Dell'Africa animale.

Spiegazione del giuoco precedente.

Orgie - giorni - giornali — GIORNALIERI

MATRIMONI del 1 6 1914

Damiani Giocondo Venditore ambulante Tondelli Erminia
Giovagnoli Alessandro Commesso Pieraccini Floriana
Belliere Alberto Tintore Azzolini Filippa
Calamini Pietro Muratore Boldrighini Maria
Alessi Armando Commesso Ceccarelli Michelina
Pennelli Guido Geometra Mazzia Adele
Bianchi Damiano Pittore Nardelli Adalgisa
Marocco Umberto militare Ottavi Amalia
Salatini Galdino Parrucchiere Santoni Ida
Canfora Anacleto Elettricista Febraro Argentina
Padrani Filippo Impiegato Pettica Emanuela
Magnani Giuseppe Impiegato Ficozzi Itala
Lilli Ugo Tipografo Mariani Norina
Domenichini Adolfo Ferroviere Innamorati Filomena
Pellegrini Pellegrino Impiegato Santinelli Maria
Dominici Serafino Carrettiere Mancini Olimpia
Tuccarelli Eugenio Fabbro Stella Angela Maria
Bellini Alfredo Scalpellino Cardinali Cesira
Capanetti Luigi Bracciante Tranocchi Adele
D'Angelo Benedetto Trattore Bambini Amalia
Lelli Celestino Impiegato Vita Maria Cristina
Taluri Pasquale Beccaiere Madesti Leonida

Nati e Morti denunziati il 3 giugno 1914.
Nati 51 compreso 1 nato-morto
Morti 27 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Cattel Teresa fu Giovanni Roma 77 ved. Trevelini
Dalla Rosa Giov. Batta fu Giuseppe Palombara Sabina 58 ved.
Falconi Beatrice di Dario Roma 20 nub.
De Flaminis Gennaro di Antonio 47
Faioli Domenico fu Luigi Terracina 45 commesso cel.
Fanzini Gaetano fu Luigi Senigallia 79 ved.
Magotti Pietro fu Giuseppe Roma 78 possidente ved.
Paolelli Filippo fu Giov. Batta Picciniano 35 contadino con.
Tessi Gilda fu Alberto Zlena 23 con. Pallieri.
Francescangeli Attilio fu Agnello Roma 47 pensionato
Cava Annunziata Roma 13 nub.
Carocci Lina di Agostino
Fedeli Teresa fu Benedetto S. Vito Romano 22 ved. La[illegible]
Iacoboni Domenico fu Giuseppe Rieti 71.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Ameno (Novara) Mun. 1° inc. sch. seg. appalto prolung. strada comunale al centro dell'abitato - Amm. L. 17.718,21 - Agg. 9 giugno ore 10.

Catanzaro Sotto dir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. appalto costruz. cucol. e tettoia Caserma Cappuccini. - Amm. L. 13.300 - Agg. 20 giugno ore 11.

Fontaneto d'Agogna (Novara) Mun. 1° inc. sch. seg. appalto costruz. edif. scol. capoluoghi fraz. del Comune:

S. Martino	Amm. L.	10.675,50	Agg.	30	giugno	ore	8
Gerbidi	»	»	10.712,89	»	30	»	»	9
S. Antonio	»	»	10.876,56	»	30	»	»	10
Caonlana	»	»	10.676,56	»	30	»	»	11

Napoli Dep. Prov. 2ª inc. estinz. appalto costruz. muro sostegno costa later. strada Ischia-Forio. - Ammont. L. 37.000 - Agg. 9 giugno ore 14.30.

Parma O. P. SS. Trinità. 1ª inc. estin. cand. appalto costruz. fabbric. colon. con annessa stalla. - Ammont. L. 21.300 - Agg. 17 giugno ore 11.

Romagnano Sesia (Novara) O.P. Collegio Curioni. Miglior vot. appalto costruz. palestra ginnast. - Ammont. L. 12.361,41 - Agg. 8 giugno.

Sondrio Prof. Un. inc. sch. seg. appalto sistem. ponte a 4 luci sul torrente Roncaiasca. - Ammont. L. 14.900. - Agg. 19 giugno ore 10.

Tizzano Val Parma (Parma) Mun. Un. inc. sch. seg. appalto difesa abitato di Capoponte contro il torrente Parmossa. - Ammont. L. 18.196,66. - Agg. 25 giugno ore 11.

FORNITURE.

Napoli Mun. Un. inc. sch. seg. fornit. sedie con chiave, panche occorr. uffici, scuole e stab. municip. - Agg. 1° luglio ore 15.

Napoli Dir. Art. Un. inc. sch. seg. fornit. carreggi e cinghie di cuoio (2 lotti). - Ammont. L. 27.500. - Agg. 18 giugno ore 11.

Parma Ospizi Civili Inc. def. sch. seg. fornit. legna e fascine fino al 30 giugno 1915. - Ammont. L. 53.062. - Agg. 10 giugno ore 10.

Venezia Sez. Comm. Milit. 2° inc. sch. seg. fornit. combust. fino al 30 giugno 1915 al Presid. Mil. di Udine - Amm. L. 11.000. - Agg. 10 giugno ore 10.

Venezia e *Spezia* Dir. Art. Un. inc. sch. seg. fornit. [illegible] di seta. Amm. L. 27.500. - Agg. 22 giugno ore 11.

(Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie)

LAVORI INDETTI.

63 *Roma* Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e Strade e *Firenze* Pref. Un. inc. sch. seg. appalto manutenz. tronco strada Naz. [illegible] dall'Abetone. - Amm. L. 480.475,48. - Agg. 4 luglio ore 10.

Cagliari Pref. Un. inc. sch. seg. appalto correzione Rio Cixerri allineam. Molinadda presso abit. Marsotalinguas. - Amm. lire 33.000. - Agg. 26 giugno ore 10.

Spezia Dir. Art. Genio Mil. Marina e *Torino* e *Firenze* Dir. Genio Mil. Un inc. sch. seg. appalto manut. miglior. immob. mili. monit. piazza di Spezia fino al 30 giugno 1916. - Ammont. L. 280.000. - Agg. 25 giugno ore 10.

FORNITURE.

Firenze Dir. comm. Mil. 8° Corpo Arm. Un inc. sch. seg. 2000 federe di canapa da materasso e 20,000 federe di canapa. Agg. 25 giugno ore 10.

[illegible]

Bordighera Mun. 1° inc. estinz. cand. appalto riscossione dazi di consumo fino al 21 dicem. 1920. - Amm. canone annuo lire 155.000. - Agg. 27 giugno ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 6 giugno 1914

BARI	21	32	5	37	[illegible]
FIRENZE	59	19	90	84	87
MILANO	6	85	2	13	47
NAPOLI	33	24	9	42	65
PALERMO	34	84	46	47	76
ROMA	70	76	17	10	1
TORINO	57	47	35	86	[illegible]
VENEZIA	75	64	30	87	2